

Rapporto Autovalutazione

Periodo di Riferimento - 2014/15

RAV Scuola - NOTL01500D - NORH035006 - NOPL035007

**ISTITUTO PARITARIO DI ISTRUZIONE SUPERIORE
“DE FILIPPI”**

1 Contesto e risorse

1.1 Popolazione scolastica

1.1.a Status socio economico e culturale delle famiglie degli studenti

1.1.a.1 Livello medio dell'indice ESCS

1.1.a.1 Livello medio dell'indice ESCS - Anno Scolastico 2013-2014	
Istituto/Indirizzo/Classe	Background familiare mediano
NOPL035007	Alto
Liceo	Alto
NOPL035007	
II A	Alto

1.1.a.1 Livello medio dell'indice ESCS - Anno Scolastico 2013-2014	
Istituto/Indirizzo/Classe	Background familiare mediano
NORH035006	Basso
Professionale	Basso
NORH035006	
II A	Basso

1.1.a.1 Livello medio dell'indice ESCS - Anno Scolastico 2013-2014	
Istituto/Indirizzo/Classe	Background familiare mediano
NOTL01500D	Alto
Tecnico	Alto
NOTL01500D	
II A	Alto

1.1.b Studenti con famiglie economicamente svantaggiate

1.1.b.1 Percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati

1.1.b.1 Percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati Anno scolastico 2013-2014				
II Classe - Secondaria II Grado				
Istituto/Indirizzo	Studenti svantaggiati (%)	PIEMONTE (%)	Nord ovest (%)	ITALIA (%)
NOPL035007	0.0	0.3	0.3	0.5

1.1.b.1 Percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati Anno scolastico 2013-2014				
II Classe - Secondaria II Grado				
Istituto/Indirizzo	Studenti svantaggiati (%)	PIEMONTE (%)	Nord ovest (%)	ITALIA (%)
NORH035006	0.0	0.3	0.3	0.5

1.1.b.1 Percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati Anno scolastico 2013-2014				
II Classe - Secondaria II Grado				
Istituto/Indirizzo	Studenti svantaggiati (%)	PIEMONTE (%)	Nord ovest (%)	ITALIA (%)
NOTL01500D	0.0	0.3	0.3	0.5

Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' il contesto socio-economico di provenienza degli studenti?
Qual e' l'incidenza degli studenti con cittadinanza non italiana?
Ci sono gruppi di studenti che presentano caratteristiche particolari dal punto di vista della provenienza socio economica e culturale (es. studenti nomadi, studenti provenienti da zone particolarmente svantaggiate, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
Gli studenti provengono da contesto socio-economico medio-alto per Liceo ed Istituto Tecnico e medio-basso per l'Istituto professionale. Non sono presenti studenti con cittadinanza non Italiana, solo alcuni con doppia cittadinanza. Non sono presenti situazioni svantaggiate	Dovendo i genitori corrispondere una retta per la frequenza scolastica, non è possibile disporre di risorse aggiuntive per ampliare l'offerta formativa.

1.2 Territorio e capitale sociale

1.2.a Disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2014 - Fonte ISTAT			
	Territorio		Tasso di disoccupazione %
ITALIA			12.6
	Nord ovest		9.2
		Liguria	10.8
		Lombardia	8.1
		Piemonte	11.2
		Valle D'Aosta	8.9
	Nord est		7.6
		Emilia-Romagna	8.3
		Friuli-Venezia Giulia	8
		Trentino Alto Adige	5.6
		Veneto	7.4
	Centro		11.3
		Lazio	12.5
		Marche	10
		Toscana	10.1
		Umbria	11.3
	Sud e Isole		20.6
		Abruzzo	12.5
		Basilicata	14.7
		Campania	21.7
		Calabria	23.4
		Molise	15.1
		Puglia	21.4
		Sardegna	18.6
		Sicilia	22.1

1.2.b Immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2014 - Fonte ISTAT			
	Territorio		Tasso di disoccupazione %
ITALIA			8.1
	Nord ovest		10.5
		Liguria	8.6
		Lombardia	11.3
		Piemonte	9.5
		Valle D'Aosta	7.2
	Nord est		10.7
		Emilia-Romagna	12
		Friuli-Venezia Giulia	8.7
		Trentino Alto Adige	9.1
		Veneto	10.4
	Centro		10.3
		Lazio	10.5
		Marche	9.4
		Toscana	10.3
		Umbria	11.1
	Sud e Isole		3.4
		Abruzzo	6.3
		Basilicata	2.9
		Campania	3.4
		Calabria	4.3
		Molise	3.2
		Puglia	2.7
		Sardegna	2.5
		Sicilia	3.1

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per quali peculiarità si caratterizza il territorio in cui è collocata la scuola?
Quali risorse e competenze utili per la scuola sono presenti nel territorio?
Qual è il contributo dell'Ente Locale di riferimento (Comune o Provincia) per la scuola e più in generale per le scuole del territorio?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola si colloca in un territorio a vocazione turistica. Pressochè assenti strutture industriali. Forte presenza di attività commerciali. Le tre scuole con indirizzi diversi hanno pertanto possibilità di occupazione nonostante la crisi economica. In particolare l'opportunità di estendere il percorso di formazione professionale è in linea con le esigenze del territorio. Il territorio offre opportunità di realizzare il percorso di alternanza scuola-lavoro.</p>	<p>Assenza di contributi da parte degli Enti Locali.</p>

1.3 Risorse economiche e materiali

1.3.b Edilizia e rispetto delle norme sulla sicurezza

1.3.b.1 Certificazioni

Certificazioni				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna certificazione rilasciata		0	0,7
	Certificazioni rilasciate parzialmente		14,6	13,4
	Tutte le certificazioni rilasciate		85,4	85,9
Situazione della scuola: NOTL01500D		Tutte le certificazioni rilasciate		

1.3.b.2 Sicurezza edifici e superamento barriere architettoniche

Sicurezza edifici e superamento barriere architettoniche				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun adeguamento		2,4	0,4
	Parziale adeguamento		53,7	57,9
	Totale adeguamento		43,9	41,7
Situazione della scuola: NOTL01500D		Parziale adeguamento		

Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' la qualita' delle strutture della scuola (es. struttura degli edifici, raggiungibilita' delle sedi, ecc.)?
Qual e' la qualita' degli strumenti in uso nella scuola (es. LIM, pc, ecc.)?
Quali le risorse economiche disponibili?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola è ubicata in un palazzo storico del '700. Nonostante ciò si è provveduto nel corso degli anni a tutti gli adeguamenti di norma, come dimostrato dalle certificazioni.</p> <p>Pur essendo al di fuori del centro abitato, la scuola è facilmente raggiungibile.</p> <p>La scuola ha dotazioni informatiche: 3 aule LIM, laboratori Linguistico e di Progettazione con Wi-Fi, Aula Magna con Proiettore e computer in rete, Laboratori per il reparto gastronomico.</p>	<p>Scarse risorse economiche disponibili.</p>

1.4 Risorse professionali

1.4.b Caratteristiche del Dirigente scolastico

1.4.b.2 Anni di esperienza come Dirigente scolastico

Anni di esperienza come Dirigente scolastico				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno		9,8	11,5
	Da 2 a 3 anni		7,3	12,7
	Da 4 a 5 anni		12,2	10,7
	Più di 5 anni		70,7	65,1
Situazione della scuola: NOTL01500D	Piu' di 5 anni			

1.4.b.3 Stabilita' del Dirigente scolastico

Stabilita' del Dirigente scolastico				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno		17,1	18,5
	Da 2 a 3 anni		9,8	19,4
	Da 4 a 5 anni		14,6	12,2
	Più di 5 anni		58,5	49,9
Situazione della scuola: NOTL01500D		Piu' di 5 anni		

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali le caratteristiche socio anagrafiche del personale (es. eta', stabilita' nella scuola)?
Quali le competenze professionali e i titoli posseduti dal personale (es. certificazioni linguistiche, informatiche, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
Ciascuno dei tre indirizzi ha un Coordinatore Didattico stabile e di lunga esperienza. Sono presenti , soprattutto nei percorsi Tecnico e Professionale, docenti che svolgono anche attività professionali che permettono loro di facilitare l'acquisizione di competenze professionali e il collegamento con il territorio. Sotto il profilo anagrafico sono presenti in misura sempre più crescente insegnanti giovani ed alle prime esperienze.	Mancanza di stabilità di parte del corpo docente che lascia la scuola per entrare nei ruoli dello Stato.

2 Esiti

2.1 Risultati scolastici

2.1.a Esiti degli scrutini

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva Anno scolastico 2013/14 - Superiore								
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4
Liceo Linguistico: NOPL035007	17	100,0	11	100,0	15	93,8	20	100,0
- Benchmark*								
NOVARA	186	73,5	142	82,6	135	78,9	118	91,5
PIEMONTE	2.641	84,5	2.448	91,3	2.170	90,4	1.971	94,6
Italia	41.247	84,1	35.775	88,5	32.626	88,2	28.220	91,3

2.1.a.1 Studenti sospesi Anno scolastico 2013/14 - Superiore								
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4
Liceo Linguistico: NOPL035007	7	41,2	3	27,3	-	0,0	-	0,0
- Benchmark*								
NOVARA	54	21,3	39	22,7	34	19,9	22	17,1
PIEMONTE	722	23,1	553	20,6	424	17,7	331	15,9
Italia	10.708	21,8	8.630	21,4	7.488	20,2	5.075	16,4

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva Anno scolastico 2013/14 - Superiore								
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4
Istituto Professionale: NORH035006	16	88,9	15	93,8	14	87,5	12	92,3
- Benchmark*								
NOVARA	370	63,9	274	71,9	224	69,6	226	77,4
PIEMONTE	5.728	64,5	5.068	73,7	4.801	74,3	4.402	76,8
Italia	88.168	63,0	82.677	73,1	74.995	71,9	66.574	73,9

2.1.a.1 Studenti sospesi Anno scolastico 2013/14 - Superiore								
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4
Istituto Professionale: NORH035006	6	33,3	7	43,8	5	31,2	4	30,8
- Benchmark*								
NOVARA	173	29,9	115	30,2	89	27,6	110	37,7
PIEMONTE	2.386	26,9	2.122	30,8	1.513	23,4	1.621	28,3
Italia	33.750	24,1	31.245	27,6	25.213	24,2	23.128	25,7

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva Anno scolastico 2013/14 - Superiore								
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4
Istituto Tecnico: NOTL01500D	-	-	13	92,9	13	86,7	14	100,0
- Benchmark*								
NOVARA	902	69,5	853	83,4	801	83,9	812	88,3
PIEMONTE	9.727	71,6	8.787	78,9	8.332	77,9	7.845	83,3
Italia	142.185	71,5	132.966	78,6	129.060	77,6	118.541	81,9

2.1.a.1 Studenti sospesi Anno scolastico 2013/14 - Superiore								
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4
Istituto Tecnico: NOTL01500D	-	-	2	14,3	4	26,7	6	42,9
- Benchmark*								
NOVARA	363	28,0	337	32,9	348	36,4	293	31,8
PIEMONTE	3.684	27,1	3.263	29,3	3.046	28,5	2.658	28,2
Italia	51.497	25,9	49.875	29,5	47.877	28,8	40.750	28,1

2.1.a.2 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame

2.1.a.2 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame Anno scolastico 2013/14												
	60	61-70	71-80	81-90	91-100	Lode	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	Lode (%)
liceo linguistico: NOPL035007	3	3	10	2	1	-	15,8	15,8	52,6	10,5	5,3	0,0
- Benchmark*												
NOVARA	7	44	61	39	19	1	4,1	25,7	35,7	22,8	11,1	0,6
PIEMONTE	94	408	584	420	260	15	5,3	22,9	32,8	23,6	14,6	0,8
ITALIA	1.629	6.446	7.787	5.962	4.161	220	6,2	24,6	29,7	22,8	15,9	0,8

2.1.a.2 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame Anno scolastico 2013/14												
	60	61-70	71-80	81-90	91-100	Lode	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	Lode (%)
istituto professionale: NORH035006	1	4	1	1	1	-	12,5	50,0	12,5	12,5	12,5	0,0
- Benchmark*												
NOVARA	31	91	53	30	9	-	14,5	42,5	24,8	14,0	4,2	0,0
PIEMONTE	671	2.002	1.459	696	303	5	13,1	39,0	28,4	13,6	5,9	0,1
ITALIA	10.018	28.955	21.088	11.014	4.924	57	13,2	38,1	27,7	14,5	6,5	0,1

2.1.a.2 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame Anno scolastico 2013/14												
	60	61-70	71-80	81-90	91-100	Lode	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	Lode (%)
istituto tecnico: NOTL01500D	4	3	7	1	1	-	25,0	18,8	43,8	6,2	6,2	0,0
- Benchmark*												
NOVARA	128	346	231	125	76	1	14,1	38,1	25,5	13,8	8,4	0,1
PIEMONTE	1.016	3.181	2.340	1.332	646	22	11,9	37,3	27,4	15,6	7,6	0,3
ITALIA	19.631	52.758	39.049	20.517	11.335	412	13,7	36,7	27,2	14,3	7,9	0,3

2.1.b Trasferimenti e abbandoni

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Superiore										
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4	classe 5	% classe 5
Liceo Linguistico: NOPL035007	0	0,0	0	0,0	0	0,0	0	0,0	0	0,0
- Benchmark*										
NOVARA	-	0,4	-	1,1	-	1,7	-	0,0	-	0,6
PIEMONTE	-	0,6	-	0,3	-	1,0	-	1,0	-	0,5
Italia	-	0,7	-	0,6	-	1,0	-	1,0	-	0,8

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Superiore										
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4	classe 5	% classe 5
Istituto Professionale: NORH035006	2	10,0	2	11,1	0	0,0	1	7,1	0	0,0
- Benchmark*										
NOVARA	-	1,2	-	1,6	-	1,2	-	6,1	-	0,0
PIEMONTE	-	2,3	-	2,3	-	2,9	-	4,5	-	1,9
Italia	-	3,7	-	2,7	-	3,1	-	4,3	-	1,9

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Superiore										
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4	classe 5	% classe 5
Istituto Tecnico: NOTL01500D	-	-	0	0,0	0	0,0	0	0,0	0	0,0
- Benchmark*										
NOVARA	-	1,7	-	1,1	-	1,3	-	1,6	-	0,8
PIEMONTE	-	1,4	-	1,5	-	2,3	-	2,1	-	1,3
Italia	-	2,1	-	1,6	-	2,7	-	2,5	-	1,9

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Superiore										
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4	classe 5	% classe 5
Liceo Linguistico: NOPL035007	2	13,3	-	-	1	6,2	-	-	-	-
- Benchmark*										
NOVARA	6	6,1	1	100,0	3	3,7	1	100,0	-	-
PIEMONTE	78	5,3	22	5,3	21	3,6	17	3,0	10	4,9
Italia	1.598	5,4	582	2,9	477	3,3	250	2,4	148	6,0

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Superiore										
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4	classe 5	% classe 5
Istituto Professionale: NORH035006	1	5,9	-	-	-	-	-	-	-	-
- Benchmark*										
NOVARA	14	2,5	8	4,0	8	1,5	1	0,3	-	-
PIEMONTE	436	5,5	218	3,3	141	2,6	50	1,3	17	1,8
Italia	8.787	7,1	3.687	3,3	2.388	2,5	903	1,5	376	1,7

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Superiore										
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4	classe 5	% classe 5
Istituto Tecnico: NOTL01500D	-	-	1	7,7	1	7,7	-	-	1	7,7
- Benchmark*										
NOVARA	38	3,0	34	2,8	22	2,4	4	0,8	10	3,3
PIEMONTE	485	4,0	275	2,7	254	2,7	102	2,0	44	2,6
Italia	8.583	5,0	4.053	2,7	3.318	2,5	1.313	2,1	1.578	5,7

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Superiore										
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4	classe 5	% classe 5
Liceo Linguistico: NOPL035007	2	13,3	1	10,0	-	0,0	2	11,1	-	0,0
- Benchmark*										
NOVARA	10	4,1	9	5,5	5	3,0	5	4,0	-	0,0
PIEMONTE	156	5,3	86	3,3	56	2,4	34	1,7	14	0,8
Italia	2.419	5,2	1.168	3,0	912	2,5	518	1,7	190	0,7

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Superiore										
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4	classe 5	% classe 5
Istituto Professionale: NORH035006	2	12,5	4	33,3	3	23,1	1	8,3	-	0,0
- Benchmark*										
NOVARA	22	3,9	8	2,1	4	1,3	4	1,4	-	0,0
PIEMONTE	426	5,0	193	2,9	98	1,5	52	0,9	20	0,4
Italia	9.263	7,1	3.273	3,0	1.888	1,8	1.109	1,2	434	0,5

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Superiore										
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4	classe 5	% classe 5
Istituto Tecnico: NOTL01500D	-	-	1	7,7	5	50,0	1	7,7	-	0,0
- Benchmark*										
NOVARA	52	4,2	35	3,5	31	3,4	9	1,0	4	0,4
PIEMONTE	797	6,2	442	4,1	374	3,6	180	1,9	52	0,6
Italia	12.926	7,0	5.984	3,7	4.739	2,9	2.557	1,8	1.456	0,9

Sezione di valutazione

Domande Guida

Quanti studenti non sono ammessi alla classe successiva e perché? Ci sono concentrazioni di non ammessi in alcuni anni di corso o indirizzi di studio per le scuole superiori?

Quanti sono gli studenti sospesi in giudizio nelle scuole superiori? I debiti formativi si concentrano in determinate discipline, anni di corso, indirizzi o sezioni?

I criteri di valutazione adottati dalla scuola (studenti non ammessi alla classe successiva, studenti con debiti formativi) sono adeguati a garantire il successo formativo degli studenti?

Quali considerazioni si possono fare analizzando la distribuzione degli studenti per fascia di voto conseguito all'Esame di Stato (es. una parte consistente si colloca nelle fasce più basse, ci sono distribuzioni anomale per alcune fasce, cosa emerge dal confronto con il dato medio nazionale)?

Quanti e quali studenti abbandonano la scuola e perché?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Gli studenti sono collocati nelle classi in numero tale da poter essere seguiti in modo adeguato, soprattutto per le situazioni di difficoltà (DSA, BES, Handicap..)

Le attività di recupero sono realizzate in itinere, questo permette di ridurre l'insuccesso scolastico e di recuperare gran parte delle lacune.

La presenza nella scuola di indirizzi diversi, ivi incluso il percorso di formazione professionale, ci permette di indirizzare gli studenti verso il percorso più idoneo alle loro caratteristiche, limitando così la dispersione scolastica.

Le valutazioni in sede di Esame di Stato corrispondono in generale alle valutazioni conseguite in corso d'anno.


Gli esiti in generale si collocano nella fascia medio-alta.

L'abbandono scolastico è limitato a pochissimi studenti che, conseguita la Qualifica professionale al termine del terzo anno, si rivolgono al mondo del lavoro.

I debiti formativi si concentrano in alcune discipline nel biennio dell'istituto professionale, soprattutto a causa dell'elevato numero di materie teoriche che caratterizza il percorso che dovrebbe avere caratteristiche più laboratoriali e pratiche.

Nell'Istituto tecnico invece, i debiti formativi si concentrano nel triennio, nelle materie professionali.

Rubrica di Valutazione

Criterio di qualità: La scuola garantisce il successo formativo degli studenti.	Situazione della scuola	
La scuola non riesce a garantire il successo formativo per tutti gli studenti: la scuola perde molti studenti nel passaggio da un anno all'altro, oppure c'è una percentuale anomala di trasferimenti o abbandoni, oppure ci sono concentrazioni anomale di non ammessi all'anno successivo e/o di abbandoni in alcuni anni di corso, sezioni, plessi o indirizzi di scuola. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una concentrazione eccessiva nelle fasce più basse.		1 - Molto critica
La scuola perde alcuni studenti nel passaggio da un anno all'altro, ci sono alcuni trasferimenti e abbandoni. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una concentrazione anomala in alcune fasce.		2 - 3 - Con qualche criticità'
La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro, tranne singoli casi giustificati. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una situazione di equilibrio.		4 - 5 - Positiva
La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro e accoglie studenti provenienti da altre scuole. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una situazione di equilibrio. I criteri di selezione adottati dalla scuola sono adeguati a garantire il successo formativo degli studenti.		6 - 7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Il successo scolastico, come già sottolineato, è dovuto all'attenzione che si pone nel recupero e nella motivazione allo studio. Il dialogo, costante e costruttivo con le famiglie oltre al confronto quotidiano tra gli insegnanti permette di costruire un percorso formativo con esito positivo.

2.2 Risultati nelle prove standardizzate nazionali

2.2.a Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica

2.2.a.1234 Punteggio in italiano e matematica

*Differenze nel punteggio rispetto a scuole con contesto socio-economico e culturale simile (ESCS)

Istituto: NOPL035007 - Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica										
Istituto/Plesso/In dirizzo/Classe	Prova di Italiano					Prova di Matematica				
	Punteggio medio	Piemonte	Nord ovest	ITALIA	Punt. ESCS (*)	Punteggio medio	Piemonte	Nord ovest	ITALIA	Punt. ESCS (*)
		68,3	70,7	65,3			50,7	53,5	49,2	
NOPL035007	67,8	↔	↓	↑	1,6	35,7	↓	↓	↓	-15,3
NOPL035007	67,8	n/a	n/a	n/a	n/a	35,6	n/a	n/a	n/a	n/a
		75,5	77,4	72,4			56,7	59,1	54,1	
Liceo	67,8	↓	↓	↓	0,7	35,7	↓	↓	↓	-16,0
NOPL035007 - II A	67,8	↓	↓	↓	0,4	35,7	↓	↓	↓	-20,3

*Differenze nel punteggio rispetto a scuole con contesto socio-economico e culturale simile (ESCS)

Istituto: NORH035006 - Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica										
Istituto/Plesso/In dirizzo/Classe	Prova di Italiano					Prova di Matematica				
	Punteggio medio	Piemonte	Nord ovest	ITALIA	Punt. ESCS (*)	Punteggio medio	Piemonte	Nord ovest	ITALIA	Punt. ESCS (*)
		68,3	70,7	65,3			50,7	53,5	49,2	
NORH035006	65,8	↔	↓	↔	17,1	36,1	↓	↓	↓	-0,7
NORH035006	65,8	n/a	n/a	n/a	n/a	36,1	n/a	n/a	n/a	n/a
		55,8	56,7	51,9			39,7	39,6	37,7	
Professionale	65,3	↑	↑	↑	16,8	36,1	↓	↓	↓	-0,6
NORH035006 - II A	65,3	↑	↑	↑	15,2	36,1	↓	↓	↓	-0,2

*Differenze nel punteggio rispetto a scuole con contesto socio-economico e culturale simile (ESCS)

Istituto: NOTL01500D - Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica										
Istituto/Plesso/In dirizzo/Classe	Prova di Italiano					Prova di Matematica				
	Punteggio medio	Piemonte	Nord ovest	ITALIA	Punt. ESCS (*)	Punteggio medio	Piemonte	Nord ovest	ITALIA	Punt. ESCS (*)
		68,3	70,7	65,3			50,7	53,5	49,2	
NOTL01500D	68,9	↔	↔	↑	2,6	50,3	↔	↓	↑	-0,7
NOTL01500D	68,9	n/a	n/a	n/a	n/a	50,3	n/a	n/a	n/a	n/a
		66,2	68,5	63,1			49,3	52,7	48,9	
Tecnico	68,9	↑	↔	↑	11,7	50,3	↔	↓	↑	6,5
NOTL01500D - II A	68,9	↑	↔	↑	6,6	50,3	↔	↓	↑	1,4

2.2.b Livelli di apprendimento degli studenti

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica										
Classe/Istituto/Ra ggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
NOPL035007 - II A	0	3	3	2	0	6	2	0	0	0
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
NOPL035007	0,0	37,5	37,5	25,0	0,0	75,0	25,0	0,0	0,0	0,0
Piemonte	4,4	19,4	35,0	33,4	7,8	11,4	26,7	23,5	15,0	23,3
Nord ovest	3,5	15,6	34,1	36,1	10,7	9,7	22,8	21,6	15,8	30,0
Italia	11,6	21,9	32,1	27,3	7,0	20,5	24,6	19,8	12,9	22,1

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica										
Classe/Istituto/Ra ggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
NORH035006 - II A	0	0	1	3	4	2	2	3	0	1
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
NORH035006	0,0	0,0	12,5	37,5	50,0	25,0	25,0	37,5	0,0	12,5
Piemonte	12,7	23,9	14,8	17,8	30,7	13,3	24,3	23,1	19,0	20,3
Nord ovest	12,8	18,9	16,1	18,3	34,0	13,3	23,1	25,6	17,5	20,5
Italia	19,6	25,9	17,0	16,0	21,5	20,1	26,2	22,2	14,3	17,2

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica										
Classe/Istituto/Ra ggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
NOTL01500D - II A	0	1	2	6	1	0	4	4	1	1
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
NOTL01500D	0,0	10,0	20,0	60,0	10,0	0,0	40,0	40,0	10,0	10,0
Piemonte	8,5	21,8	24,3	27,3	18,1	13,4	33,1	22,4	12,7	18,4
Nord ovest	6,8	16,2	24,0	29,9	23,1	10,1	27,3	20,6	13,5	28,5
Italia	15,7	23,3	23,0	22,8	15,1	18,6	30,5	18,6	11,0	21,3

Sezione di valutazione

Domande Guida

Quali risultati raggiunge la scuola nelle prove standardizzate nazionali di italiano e matematica?

La scuola riesce ad assicurare esiti uniformi tra le varie classi? Il livello raggiunto dagli studenti nelle prove INVALSI e' ritenuto affidabile - conoscendo l'andamento abituale delle classi - oppure c'e' il sospetto di comportamenti opportunistici (cheating)?


Le disparita' a livello di risultati tra gli alunni meno dotati e quelli piu' dotati sono in aumento o in regressione nel corso della loro permanenza a scuola?

Queste disparita' sono concentrate in alcune sedi, indirizzi o sezioni?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Per ogni indirizzo è presente nella scuola una sola sezione, non è pertanto possibile paragonare i diversi esiti fra classi parallele. Confrontando tuttavia gli esiti delle tre classi con gli esiti sia a livello regionale che a livello nazionale non si discostano molto.	Le disparità, soprattutto in matematica, sono concentrate nel percorso professionale, a causa di carenze pregresse nella materia che si attenuano nel corso del quinquennio, senza però raggiungere livelli medio-alti. Questo è dovuto anche al fatto che le prove sono calibrate su un livello di difficoltà alto per gli indirizzi professionali, caratterizzati da una percentuale elevata di alunni con difficoltà nell'affrontare materie di studio quali la matematica.
--	--

Rubrica di Valutazione	
Critério di qualità: La scuola assicura l'acquisizione dei livelli essenziali di competenze (misurate con le prove standardizzate nazionali) per tutti gli studenti.	Situazione della scuola
Il punteggio di italiano e/o matematica della scuola alle prove INVALSI e' inferiore rispetto a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. I punteggi delle diverse classi in italiano e/o matematica sono molto distanti e la varianza tra classi in italiano e/o matematica e' decisamente superiore a quella media. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' notevolmente superiore alla media nazionale.	1 - Molto critica
	2 -
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' in linea con quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e in matematica e' uguale o di poco superiore a quella media, i punteggi delle classi non si discostano molto dalla media della scuola, anche se ci sono casi di singole classi in italiano e matematica che si discostano in negativo. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' in linea con la media nazionale.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e matematica e' in linea o di poco inferiore a quella media, i punteggi delle classi non si discostano dalla media della scuola oppure in alcune classi si discostano in positivo. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' inferiore alla media nazionale.	 5 - Positiva
	6 -
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile ed e' superiore alla media nazionale. La varianza tra classi in italiano e matematica e' inferiore a quella media. I punteggi delle diverse classi in italiano e matematica non si discostano dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' decisamente inferiore alla media nazionale.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Gli esiti sono in linea con i risultati nazionali ad eccezione del risultato in matematica di uno dei tre istituti.


2.3 Competenze chiave e di cittadinanza

Sezione di valutazione

Domande Guida
La scuola valuta le competenze di cittadinanza degli studenti (es. il rispetto delle regole, lo sviluppo del senso di legalità e di un'etica della responsabilità, la collaborazione e lo spirito di gruppo)?
La scuola adotta criteri di valutazione comuni per l'assegnazione del voto di comportamento?
La scuola valuta le competenze chiave degli studenti come l'autonomia di iniziativa e la capacità di orientarsi? In che modo la scuola valuta queste competenze (osservazione del comportamento, individuazione di indicatori, questionari, ecc.) ?
Qual è il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti nel loro percorso scolastico? Ci sono differenze tra classi, sezioni, plessi, indirizzi o ordini di scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola valuta quotidianamente il rispetto delle regole e la collaborazione tra gli studenti anche attraverso la partecipazione a progetti di solidarietà e legalità. Il comportamento è valutato seguendo criteri comuni che tengono conto non solo del comportamento in classe ma anche della partecipazione al dialogo educativo, della collaborazione tra pari e del rapporto con gli insegnanti. Le esperienze lavorative e la partecipazione a progetti permettono agli studenti di acquisire competenze in chiave di autonomia ed orientamento.	Le difficoltà sono principalmente legate ai problemi personali dei ragazzi e delle loro famiglie, nonché alle problematiche legate all'era digitale (uso dei cellulari e dei social network).

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola assicura l'acquisizione delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	Situazione della scuola
Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti non è soddisfacente; nella maggior parte delle classi le competenze sociali e civiche sono scarsamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole). La maggior parte degli studenti non raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. La scuola non adotta modalità comuni per la valutazione delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	1 - Molto critica
	2 -
Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti è accettabile; sono presenti alcune situazioni (classi, plessi, ecc.) nelle quali le competenze sociali e civiche sono scarsamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole). In generale gli studenti raggiungono una sufficiente autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento, ma alcuni studenti non raggiungono una adeguata autonomia. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento, ma non utilizza strumenti per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	3 - Con qualche criticità
	4 -
Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti è buono; le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole). La maggior parte degli studenti raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici in specifiche sezioni, plessi, indirizzi di scuola. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento e utilizza almeno uno strumento per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	5 - Positiva

		6 -
<p>Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti e' elevato; in tutte le classi le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilita' e rispetto delle regole) e in alcune classi raggiungono un livello ottimale. La maggior parte degli studenti raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento e una parte di essi raggiunge livelli eccellenti. Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici in specifiche sezioni, plessi, indirizzi di scuola. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento e utilizza piu' strumenti per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.</p>		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Il raggiungimento degli obiettivi in chiave di cittadinanza e rispetto delle regole, trova riscontro ogniqualvolta i ragazzi sono impegnati all'esterno della scuola, partecipando ad attività diverse.(stage, alternanza scuola-lavoro, partecipazione a concorsi e progetti, visite guidate)
Come pure quando persone esterne al nostro ambito scolastico (esperti, Presidenti e commissari....)entrano nella nostra scuola.

2.4 Risultati a distanza

2.4.a Proseguimento negli studi universitari

2.4.a.1 Studenti diplomati che si sono immatricolati all'Università'

Studenti diplomati nell'a.s.2012-2013 che si sono immatricolati all'Università' Anno scolastico 2013-2014	
	%
NOPL035007	54,5
NOVARA	53,3
PIEMONTE	53,4
ITALIA	50,5

Studenti diplomati nell'a.s.2012-2013 che si sono immatricolati all'Università' Anno scolastico 2013-2014	
	%
NORH035006	7,7
NOVARA	53,3
PIEMONTE	53,4
ITALIA	50,5

Studenti diplomati nell'a.s.2012-2013 che si sono immatricolati all'Università' Anno scolastico 2013-2014	
	%
NOTL01500D	66,7
NOVARA	53,3
PIEMONTE	53,4
ITALIA	50,5

2.4.b Successo negli studi universitari

2.4.b.1 Crediti conseguiti dai diplomati nel I e II anno di Università'

2.4.b.1 Diplomati nell'a.s. 2010/2011 entrati nel sistema universitario nell'a.a. 2011/2012, per macro area e per classi di Credito Formativo Universitario acquisito nel Primo Anno - Valori percentuali									
Macro Area	Scientifica			Sociale			Umanistica		
	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)
NOPL035007	33,3	33,3	33,3	55,6	22,2	22,2	33,3	66,7	0,0
- Benchmark*									
NOVARA	41,3	26,7	32,0	45,0	28,2	26,8	58,3	19,9	21,9
PIEMONTE	39,4	29,9	30,7	55,4	26,1	18,4	49,0	26,7	24,3
Italia	35,7	32,8	31,5	46,9	27,6	25,4	53,3	24,3	22,4

2.4.b.1 Diplomati nell'a.s. 2010/2011 entrati nel sistema universitario nell'a.a. 2011/2012, per macro area e per classi di Credito Formativo Universitario acquisito nel Secondo Anno - Valori percentuali									
Macro Area	Scientifica			Sociale			Umanistica		
	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)
NOPL035007	33,3	33,3	33,3	55,6	22,2	22,2	33,3	0,0	66,7
- Benchmark*									
NOVARA	43,0	13,8	43,2	44,8	17,1	38,0	57,2	8,0	34,7
PIEMONTE	43,2	14,5	42,3	55,9	14,2	30,0	51,2	13,6	35,3
Italia	37,8	16,5	45,6	44,4	16,4	39,2	51,7	14,4	33,9

2.4.b.1 Diplomati nell'a.s. 2010/2011 entrati nel sistema universitario nell'a.a. 2011/2012, per macro area e per classi di Credito Formativo Universitario acquisito nel Primo Anno - Valori percentuali						
Macro Area	Scientifica			Sociale		
	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)
NORH035006	66,7	33,3	0,0	0,0	0,0	100,0
- Benchmark*						
NOVARA	41,3	26,7	32,0	45,0	28,2	26,8
PIEMONTE	39,4	29,9	30,7	55,4	26,1	18,4
Italia	35,7	32,8	31,5	46,9	27,6	25,4

2.4.b.1 Diplomati nell'a.s. 2010/2011 entrati nel sistema universitario nell'a.a. 2011/2012, per macro area e per classi di Credito Formativo Universitario acquisito nel Secondo Anno - Valori percentuali						
Macro Area	Scientifica			Sociale		
	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)
NORH035006	66,7	0,0	33,3	0,0	0,0	100,0
- Benchmark*						
NOVARA	43,0	13,8	43,2	44,8	17,1	38,0
PIEMONTE	43,2	14,5	42,3	55,9	14,2	30,0
Italia	37,8	16,5	45,6	44,4	16,4	39,2

2.4.b.1 Diplomati nell'a.s. 2010/2011 entrati nel sistema universitario nell'a.a. 2011/2012, per macro area e per classi di Credito Formativo Universitario acquisito nel Primo Anno - Valori percentuali						
Macro Area	Scientifica			Sociale		
	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)
NOTL01500D	75,0	0,0	25,0	50,0	0,0	50,0
- Benchmark*						
NOVARA	41,3	26,7	32,0	45,0	28,2	26,8
PIEMONTE	39,4	29,9	30,7	55,4	26,1	18,4
Italia	35,7	32,8	31,5	46,9	27,6	25,4

2.4.b.1 Diplomati nell'a.s. 2010/2011 entrati nel sistema universitario nell'a.a. 2011/2012, per macro area e per classi di Credito Formativo Universitario acquisito nel Secondo Anno - Valori percentuali						
Macro Area	Scientifica			Sociale		
	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)
NOTL01500D	75,0	0,0	25,0	50,0	0,0	50,0
- Benchmark*						
NOVARA	43,0	13,8	43,2	44,8	17,1	38,0
PIEMONTE	43,2	14,5	42,3	55,9	14,2	30,0
Italia	37,8	16,5	45,6	44,4	16,4	39,2

2.4.c Successo negli studi secondari di II grado

2.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata

2.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata					
	Consigli Corrispondenti		Consigli non Corrispondenti		TOTALE
	N°	%	N°	%	
NOPL035007	8	50,0	8	50,0	16
NOVARA	1.710	65,1	918	34,9	2.628
PIEMONTE	22.834	70,2	9.707	29,8	32.541
ITALIA	346.225	70,4	145.616	29,6	491.841

2.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata					
	Consigli Corrispondenti		Consigli non Corrispondenti		TOTALE
	N°	%	N°	%	
NORH035006	9	64,3	5	35,7	14
NOVARA	1.710	65,1	918	34,9	2.628
PIEMONTE	22.834	70,2	9.707	29,8	32.541
ITALIA	346.225	70,4	145.616	29,6	491.841

2.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata					
	Consigli Corrispondenti		Consigli non Corrispondenti		TOTALE
	N°	%	N°	%	
NOTL01500D	-	0,0	-	0,0	-
NOVARA	1.710	65,1	918	34,9	2.628
PIEMONTE	22.834	70,2	9.707	29,8	32.541
ITALIA	346.225	70,4	145.616	29,6	491.841

2.4.c.3 Promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo

2.4.c.3 Promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo				
	Promossi che hanno seguito il Consiglio Orientativo		Promossi che non hanno seguito il Consiglio Orientativo	
	N°	%	N°	%
NOPL035007	8	100,0	8	100,0
- Benchmark*				
NOVARA	1.441	87,2	578	67,8
PIEMONTE	17.985	89,6	5.984	72,1
ITALIA	276.676	90,9	93.486	76,9

2.4.c.3 Promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo				
	Promossi che hanno seguito il Consiglio Orientativo		Promossi che non hanno seguito il Consiglio Orientativo	
	N°	%	N°	%
NORH035006	9	100,0	3	75,0
- Benchmark*				
NOVARA	1.441	87,2	578	67,8
PIEMONTE	17.985	89,6	5.984	72,1
ITALIA	276.676	90,9	93.486	76,9

2.4.d Inserimenti nel mondo del lavoro

2.4.d.1 Numero inserimenti nel mondo del lavoro

Dati comunicazioni Obbligatorie al III Trimestre 2014, rilevate a partire dal 1° agosto dell'anno di diploma.

Si considerano anche rapporti lavorativi di un giorno. Una stessa persona può aver avuto più contratti successivi nel tempo.

Tabella 1 - Diplomati, per anno di diploma, che hanno iniziato un rapporto di lavoro successivamente al conseguimento del diploma									
	Anno diploma 2010			Anno diploma 2011			Anno diploma 2012		
	Totale diplomati		Totale occupati	Totale diplomati		Totale occupati	Totale diplomati		Totale occupati
	N°	N°	%	N°	N°	%	N°	N°	%
NOPL035007	19	4	21,1	18	3	16,7	19	7	36,8
- Benchmark*									
NOVARA	1.961	856	43,7	2.074	943	45,5	2.065	764	37,0
PIEMONTE	24.915	11.216	45,0	24.230	10.924	45,1	25.568	9.656	37,8
ITALIA	403.907	169.259	41,9	408.710	168.442	41,2	421.335	147.659	35,0

Tabella 2 - Tempo di attesa per il primo contratto.																		
	2010						2011						2012					
	%<=2	%3-6	%7-12	%12-24	%24-36	%>36	%<=2	%3-6	%7-12	%12-24	%24-36	%>36	%<=2	%3-6	%7-12	%12-24	%24-36	%>36
NOPL035007	0,0	0,0	75,0	25,0	0,0	0,0	0,0	0,0	33,3	33,3	33,3	0,0	0,0	28,6	57,1	14,3	0,0	0,0
- Benchmark*																		
NOVARA	9,9	23,0	26,1	29,0	12,0	0,0	10,9	24,0	27,8	22,8	14,5	0,0	12,7	24,7	30,2	25,9	6,4	0,0
PIEMONTE	13,3	23,5	25,4	24,3	13,5	0,0	15,0	24,5	25,8	19,9	14,9	0,0	14,3	24,6	26,4	27,4	7,3	0,0
ITALIA	13,4	20,6	27,2	25,0	13,8	0,0	13,8	21,8	28,0	21,1	15,3	0,0	13,9	21,4	28,5	28,2	8,1	0,0

Tabella 3 - Tipologia di contratto.															
	Anno diploma 2010					Anno diploma 2011					Anno diploma 2012				
	% T.Indet.	% T.Deter.	% Apprend.	% Collaboraz.	% Altro</th>	% T.Indet.	% T.Deter.	% Apprend.	% Collaboraz.	% Altro</th>	% T.Indet.	% T.Deter.	% Apprend.	% Collaboraz.	% Altro</th>
NOPL035007	6,2	12,5	0,0	6,2	75,0	0,0	33,3	33,3	16,7	16,7	7,1	42,9	7,1	21,4	21,4
- Benchmark*															
NOVARA	5,2	38,5	12,5	14,0	29,8	3,4	41,7	9,7	12,0	33,3	3,6	38,8	12,9	10,9	33,8
PIEMONTE	4,1	35,5	9,3	17,3	33,7	3,2	38,9	7,7	16,4	33,7	2,8	41,8	7,1	15,8	32,6
ITALIA	6,9	42,3	11,6	13,0	26,3	6,4	44,6	10,6	12,6	25,8	6,0	49,3	8,8	12,6	23,4

Tabella 4 - Settore di attività economica									
	Anno diploma 2010			Anno diploma 2011			Anno diploma 2012		
	% Agricoltura	% Industria/Cost ruz.	% Servizi	% Agricoltura	% Industria/Cost ruz.	% Servizi	% Agricoltura	% Industria/Cost ruz.	% Servizi
NOPL035007	0,0	0,0	100,0	16,7	0,0	83,3	0,0	7,1	92,9
- Benchmark*									
NOVARA	1,6	14,9	83,6	2,2	15,9	81,9	3,1	15,5	81,4
PIEMONTE	3,2	15,5	81,3	3,6	15,0	81,4	4,6	15,9	79,5
ITALIA	5,1	13,0	81,9	5,8	12,7	81,5	6,5	12,9	80,6

Istituto: NOPL035007 - Tabella 5 - Qualifica Professionale								
Anno diploma: 2010								
	% Professioni qualificate nelle attività commerciali e nei servizi	% Impiegati	% Professioni non qualificate	% Professioni tecniche	% Artigiani, operai specializzati e agricoltori	% Conduttori di impianti e operai semiqualeficati addetti a macchinari fissi e mobili	% Professioni intellettuali, scientifiche e di elevata specializzazione	% Legislatori, dirigenti e imprenditori
NOPL035007	68,8	18,8	6,2	6,2	0,0	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*								
NOVARA	46,1	18,1	10,1	10,8	6,0	4,4	4,1	0,2
PIEMONTE	42,6	15,3	10,3	12,4	7,1	3,7	8,5	0,2
ITALIA	48,2	13,9	13,5	8,6	7,0	2,9	5,8	0,1

Istituto: NOPL035007 - Tabella 5 - Qualifica Professionale								
Anno diploma: 2011								
	% Professioni qualificate nelle attività commerciali e nei servizi	% Impiegati	% Professioni non qualificate	% Professioni tecniche	% Artigiani, operai specializzati e agricoltori	% Conduttori di impianti e operai semiqualeficati addetti a macchinari fissi e mobili	% Professioni intellettuali, scientifiche e di elevata specializzazione	% Legislatori, dirigenti e imprenditori
NOPL035007	66,7	0,0	16,7	16,7	0,0	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*								
NOVARA	46,5	16,8	11,1	10,9	6,7	3,4	4,4	0,1
PIEMONTE	44,2	14,7	11,4	11,0	7,1	3,8	7,6	0,1
ITALIA	49,0	13,5	14,5	7,7	6,8	2,8	5,6	0,1

Istituto: NOPL035007 - Tabella 5 - Qualifica Professionale								
Anno diploma: 2012								
	% Professioni qualificate nelle attività commerciali e nei servizi	% Impiegati	% Professioni non qualificate	% Professioni tecniche	% Artigiani, operai specializzati e agricoltori	% Conduttori di impianti e operai semiqualeficati addetti a macchinari fissi e mobili	% Professioni intellettuali, scientifiche e di elevata specializzazione	% Legislatori, dirigenti e imprenditori
NOPL035007	78,6	0,0	7,1	0,0	0,0	0,0	14,3	0,0
- Benchmark*								
NOVARA	45,3	19,4	8,6	7,1	11,0	3,6	5,0	0,1
PIEMONTE	43,1	14,9	13,6	9,8	8,0	4,1	6,6	0,0
ITALIA	48,9	12,7	15,5	7,1	7,2	2,9	5,7	0,1

Tabella 1 - Diplomati, per anno di diploma, che hanno iniziato un rapporto di lavoro successivamente al conseguimento del diploma									
	Anno diploma 2010			Anno diploma 2011			Anno diploma 2012		
	Totale diplomati	Totale occupati		Totale diplomati	Totale occupati		Totale diplomati	Totale occupati	
		N°	N°		%	N°		N°	%
NORH035006	17	13	76,5	11	9	81,8	13	8	61,5
- Benchmark*									
NOVARA	1.961	856	43,7	2.074	943	45,5	2.065	764	37,0
PIEMONTE	24.915	11.216	45,0	24.230	10.924	45,1	25.568	9.656	37,8
ITALIA	403.907	169.259	41,9	408.710	168.442	41,2	421.335	147.659	35,0

Tabella 2 - Tempo di attesa per il primo contratto.																		
	2010						2011						2012					
	%<=2	%3-6	%7-12	%12-24	%24-36	%>36	%<=2	%3-6	%7-12	%12-24	%24-36	%>36	%<=2	%3-6	%7-12	%12-24	%24-36	%>36
NORH035006	0,0	46,2	30,8	23,1	0,0	0,0	0,0	44,4	33,3	11,1	11,1	0,0	12,5	37,5	37,5	0,0	12,5	0,0
- Benchmark*																		
NOVARA	9,9	23,0	26,1	29,0	12,0	0,0	10,9	24,0	27,8	22,8	14,5	0,0	12,7	24,7	30,2	25,9	6,4	0,0
PIEMONTE	13,3	23,5	25,4	24,3	13,5	0,0	15,0	24,5	25,8	19,9	14,9	0,0	14,3	24,6	26,4	27,4	7,3	0,0
ITALIA	13,4	20,6	27,2	25,0	13,8	0,0	13,8	21,8	28,0	21,1	15,3	0,0	13,9	21,4	28,5	28,2	8,1	0,0

Tabella 3 - Tipologia di contratto.																
	Anno diploma 2010					Anno diploma 2011					Anno diploma 2012					
	% T.Indet.	% T.Deter.	% Apprend.	% Collaboraz.	% Altro</th>	% T.Indet.	% T.Deter.	% Apprend.	% Collaboraz.	% Altro</th>	% T.Indet.	% T.Deter.	% Apprend.	% Collaboraz.	% Altro</th>	
NORH035006	9,1	50,0	0,0	18,2	22,7	0,0	35,3	0,0	5,9	58,8	8,3	29,2	0,0	20,8	41,7	
- Benchmark*																
NOVARA	5,2	38,5	12,5	14,0	29,8	3,4	41,7	9,7	12,0	33,3	3,6	38,8	12,9	10,9	33,8	
PIEMONTE	4,1	35,5	9,3	17,3	33,7	3,2	38,9	7,7	16,4	33,7	2,8	41,8	7,1	15,8	32,6	
ITALIA	6,9	42,3	11,6	13,0	26,3	6,4	44,6	10,6	12,6	25,8	6,0	49,3	8,8	12,6	23,4	

Tabella 4 - Settore di attività economica									
	Anno diploma 2010			Anno diploma 2011			Anno diploma 2012		
	% Agricoltura	% Industria/Cost ruz.	% Servizi	% Agricoltura	% Industria/Cost ruz.	% Servizi	% Agricoltura	% Industria/Cost ruz.	% Servizi
NORH035006	2,3	13,6	84,1	0,0	5,9	94,1	0,0	8,3	91,7
- Benchmark*									
NOVARA	1,6	14,9	83,6	2,2	15,9	81,9	3,1	15,5	81,4
PIEMONTE	3,2	15,5	81,3	3,6	15,0	81,4	4,6	15,9	79,5
ITALIA	5,1	13,0	81,9	5,8	12,7	81,5	6,5	12,9	80,6

Istituto: NORH035006 - Tabella 5 - Qualifica Professionale								
	Anno diploma: 2010							
	% Professioni qualificate nelle attività commerciali e nei servizi	% Impiegati	% Professioni non qualificate	% Professioni tecniche	% Artigiani, operai specializzati e agricoltori	% Conduttori di impianti e operai semiqualeficati addetti a macchinari fissi e mobili	% Professioni intellettuali, scientifiche e di elevata specializzazione	% Legislatori, dirigenti e imprenditori
NORH035006	81,8	6,8	9,1	0,0	2,3	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*								
NOVARA	46,1	18,1	10,1	10,8	6,0	4,4	4,1	0,2
PIEMONTE	42,6	15,3	10,3	12,4	7,1	3,7	8,5	0,2
ITALIA	48,2	13,9	13,5	8,6	7,0	2,9	5,8	0,1

Istituto: NORH035006 - Tabella 5 - Qualifica Professionale								
	Anno diploma: 2011							
	% Professioni qualificate nelle attività commerciali e nei servizi	% Impiegati	% Professioni non qualificate	% Professioni tecniche	% Artigiani, operai specializzati e agricoltori	% Conduttori di impianti e operai semiqualeficati addetti a macchinari fissi e mobili	% Professioni intellettuali, scientifiche e di elevata specializzazione	% Legislatori, dirigenti e imprenditori
NORH035006	94,1	0,0	0,0	0,0	0,0	5,9	0,0	0,0
- Benchmark*								
NOVARA	46,5	16,8	11,1	10,9	6,7	3,4	4,4	0,1
PIEMONTE	44,2	14,7	11,4	11,0	7,1	3,8	7,6	0,1
ITALIA	49,0	13,5	14,5	7,7	6,8	2,8	5,6	0,1

Istituto: NORH035006 - Tabella 5 - Qualifica Professionale								
Anno diploma: 2012								
	% Professioni qualificate nelle attività commerciali e nei servizi	% Impiegati	% Professioni non qualificate	% Professioni tecniche	% Artigiani, operai specializzati e agricoltori	% Conduttori di impianti e operai semiqualeficati addetti a macchinari fissi e mobili	% Professioni intellettuali, scientifiche e di elevata specializzazione	% Legislatori, dirigenti e imprenditori
NORH035006	83,3	4,2	4,2	0,0	8,3	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*								
NOVARA	45,3	19,4	8,6	7,1	11,0	3,6	5,0	0,1
PIEMONTE	43,1	14,9	13,6	9,8	8,0	4,1	6,6	0,0
ITALIA	48,9	12,7	15,5	7,1	7,2	2,9	5,7	0,1

Tabella 1 - Diplomati, per anno di diploma, che hanno iniziato un rapporto di lavoro successivamente al conseguimento del diploma									
	Anno diploma 2010			Anno diploma 2011			Anno diploma 2012		
	Totale diplomati	Totale occupati		Totale diplomati	Totale occupati		Totale diplomati	Totale occupati	
	N°	N°	%	N°	N°	%	N°	N°	%
NOTL01500D	22	3	13,6	16	6	37,5	24	6	25,0
- Benchmark*									
NOVARA	1.961	856	43,7	2.074	943	45,5	2.065	764	37,0
PIEMONTE	24.915	11.216	45,0	24.230	10.924	45,1	25.568	9.656	37,8
ITALIA	403.907	169.259	41,9	408.710	168.442	41,2	421.335	147.659	35,0

Tabella 2 - Tempo di attesa per il primo contratto.																		
	2010						2011						2012					
	% <=2	% 3-6	% 7-12	% 12-24	% 24-36	% >36	% <=2	% 3-6	% 7-12	% 12-24	% 24-36	% >36	% <=2	% 3-6	% 7-12	% 12-24	% 24-36	% >36
NOTL01500D	0,0	0,0	0,0	33,3	66,7	0,0	0,0	0,0	16,7	16,7	66,7	0,0	16,7	16,7	0,0	16,7	50,0	0,0
- Benchmark*																		
NOVARA	9,9	23,0	26,1	29,0	12,0	0,0	10,9	24,0	27,8	22,8	14,5	0,0	12,7	24,7	30,2	25,9	6,4	0,0
PIEMONTE	13,3	23,5	25,4	24,3	13,5	0,0	15,0	24,5	25,8	19,9	14,9	0,0	14,3	24,6	26,4	27,4	7,3	0,0
ITALIA	13,4	20,6	27,2	25,0	13,8	0,0	13,8	21,8	28,0	21,1	15,3	0,0	13,9	21,4	28,5	28,2	8,1	0,0

Tabella 3 - Tipologia di contratto.															
	Anno diploma 2010					Anno diploma 2011					Anno diploma 2012				
	% T.Indet.	% T.Deter.	% Apprend.	% Collaboraz.	% Altro</th>	% T.Indet.	% T.Deter.	% Apprend.	% Collaboraz.	% Altro</th>	% T.Indet.	% T.Deter.	% Apprend.	% Collaboraz.	% Altro</th>
NOTL01500D	0,0	33,3	0,0	0,0	66,7	16,7	33,3	0,0	33,3	16,7	0,0	16,7	0,0	33,3	50,0
- Benchmark*															
NOVARA	5,2	38,5	12,5	14,0	29,8	3,4	41,7	9,7	12,0	33,3	3,6	38,8	12,9	10,9	33,8
PIEMONTE	4,1	35,5	9,3	17,3	33,7	3,2	38,9	7,7	16,4	33,7	2,8	41,8	7,1	15,8	32,6
ITALIA	6,9	42,3	11,6	13,0	26,3	6,4	44,6	10,6	12,6	25,8	6,0	49,3	8,8	12,6	23,4

Tabella 4 - Settore di attività economica									
	Anno diploma 2010			Anno diploma 2011			Anno diploma 2012		
	% Agricoltura	% Industria/Cost ruz.	% Servizi	% Agricoltura	% Industria/Cost ruz.	% Servizi	% Agricoltura	% Industria/Cost ruz.	% Servizi
NOTL01500D	0,0	0,0	100,0	0,0	50,0	50,0	0,0	33,3	66,7
- Benchmark*									
NOVARA	1,6	14,9	83,6	2,2	15,9	81,9	3,1	15,5	81,4
PIEMONTE	3,2	15,5	81,3	3,6	15,0	81,4	4,6	15,9	79,5
ITALIA	5,1	13,0	81,9	5,8	12,7	81,5	6,5	12,9	80,6

Istituto: NOTL01500D - Tabella 5 - Qualifica Professionale								
Anno diploma: 2010								
	% Professioni qualificate nelle attività commerciali e nei servizi	% Impiegati	% Professioni non qualificate	% Professioni tecniche	% Artigiani, operai specializzati e agricoltori	% Conduttori di impianti e operai semiqualeficati addetti a macchinari fissi e mobili	% Professioni intellettuali, scientifiche e di elevata specializzazione	% Legislatori, dirigenti e imprenditori
NOTL01500D	33,3	33,3	0,0	33,3	0,0	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*								
NOVARA	46,1	18,1	10,1	10,8	6,0	4,4	4,1	0,2
PIEMONTE	42,6	15,3	10,3	12,4	7,1	3,7	8,5	0,2
ITALIA	48,2	13,9	13,5	8,6	7,0	2,9	5,8	0,1

Istituto: NOTL01500D - Tabella 5 - Qualifica Professionale								
Anno diploma: 2011								
	% Professioni qualificate nelle attività commerciali e nei servizi	% Impiegati	% Professioni non qualificate	% Professioni tecniche	% Artigiani, operai specializzati e agricoltori	% Conduttori di impianti e operai semiqualeficati addetti a macchinari fissi e mobili	% Professioni intellettuali, scientifiche e di elevata specializzazione	% Legislatori, dirigenti e imprenditori
NOTL01500D	33,3	16,7	16,7	33,3	0,0	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*								
NOVARA	46,5	16,8	11,1	10,9	6,7	3,4	4,4	0,1
PIEMONTE	44,2	14,7	11,4	11,0	7,1	3,8	7,6	0,1
ITALIA	49,0	13,5	14,5	7,7	6,8	2,8	5,6	0,1

Istituto: NOTL01500D - Tabella 5 - Qualifica Professionale								
Anno diploma: 2012								
	% Professioni qualificate nelle attività commerciali e nei servizi	% Impiegati	% Professioni non qualificate	% Professioni tecniche	% Artigiani, operai specializzati e agricoltori	% Conduttori di impianti e operai semiqualeficati addetti a macchinari fissi e mobili	% Professioni intellettuali, scientifiche e di elevata specializzazione	% Legislatori, dirigenti e imprenditori
NOTL01500D	33,3	16,7	0,0	16,7	16,7	16,7	0,0	0,0
- Benchmark*								
NOVARA	45,3	19,4	8,6	7,1	11,0	3,6	5,0	0,1
PIEMONTE	43,1	14,9	13,6	9,8	8,0	4,1	6,6	0,0
ITALIA	48,9	12,7	15,5	7,1	7,2	2,9	5,7	0,1

Sezione di valutazione

Domande Guida

Per la scuola primaria - Quali sono gli esiti degli studenti usciti dalla scuola primaria al termine del primo anno di scuola secondaria di I grado? [Nel caso in cui la grande maggioranza degli studenti della primaria si iscriva nella secondaria del medesimo Istituto Comprensivo si puo' utilizzare l'indicatore 2.1 a sugli Esiti degli scrutini]


Per la scuola secondaria di I grado - Quali sono i risultati dei propri studenti nel percorso scolastico successivo? In che misura il consiglio orientativo e' seguito? In che misura il consiglio orientativo e' efficace?

Per la scuola secondaria di II grado - Qual e' la riuscita dei propri studenti nei successivi percorsi di studio? Quanti studenti iscritti all'universita' non hanno conseguito crediti? Coloro che hanno conseguito crediti universitari ne hanno conseguiti in misura adeguata (tenendo conto che andrebbero conseguiti in media 60 crediti per ciascun anno di corso)?

Per la scuola secondaria di II grado - Qual e' la riuscita dei propri studenti nel mondo del lavoro? (La scuola potrebbe considerare, se in possesso dei relativi dati, la quota di ex studenti occupati dopo 3 o 5 anni dal diploma, la coerenza tra il titolo di studio conseguito e il settore lavorativo, o ancora esaminare quanti studenti hanno trovato un impiego nella regione di appartenenza e quanti al di fuori di essa).

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Le scelte universitarie sono in genere coerenti con il percorso di studi e sono motivate. La scuola, nel corso dell'ultimo anno organizza iniziative di orientamento universitario, coinvolgendo anche professionisti dei diversi settori.</p> <p>Inoltre i percorsi di alternanza scuola-lavoro aiutano gli studenti nelle loro scelte.</p> <p>Gli studenti che si rivolgono direttamente al mondo del lavoro sono seguiti nelle loro scelte grazie al collegamento della scuola con la realtà del territorio.</p> <p>Anche per il mondo del lavoro si rileva una certa coerenza con il percorso di studi. La maggior parte degli studenti trova lavoro nella regione di appartenenza.</p>	<p>Si sottolinea come i contratti di lavoro siano prevalentemente a termine o di altra tipologia (apprendistato), nonostante i tempi di attesa siano accettabili.</p>

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola favorisce il successo degli studenti nei successivi percorsi di studio e di lavoro.	Situazione della scuola
<p>Per le scuole del I ciclo - La scuola non monitora i risultati a distanza degli studenti oppure i risultati degli studenti nel successivo percorso di studio non sono soddisfacenti: una quota consistente di studenti o specifiche tipologie di studenti incontra difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e/o abbandona gli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola non monitora i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'universita' e' inferiore a quello medio provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'universita' sono molto bassi (la mediana dei crediti conseguiti all'universita' dai diplomati dopo 1 e 2 anni e' inferiore a 20 su 60).</p>	<p>1 - Molto critica</p>
	<p>2 -</p>
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono sufficienti: diversi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e/o abbandonano gli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola non raccoglie in modo sistematico informazioni sui risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'universita' e' nella media o di poco inferiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'universita' sono mediocri (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 anni di universita' e' compresa tra 20 e 30 su 60).</p>	<p>3 - Con qualche criticita'</p>
	<p>4 -</p>

<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni: pochi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo è molto contenuto. Per le scuole del II ciclo - La scuola monitora in maniera sistematica i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è superiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono buoni (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 di università anni è almeno 30 su 60).</p>		5 - Positiva
		6 -
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel percorso successivo di studio sono molto positivi: in rari casi gli studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e non ci sono episodi di abbandono degli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola monitora in maniera sistematica i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è superiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto positivi (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 anni di università è superiore a 40 su 60).</p>		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Il numero di immatricolati all'università fra gli studenti provenienti dai percorsi liceali e tecnico è superiore alla media provinciale. Gli studenti che invece si rivolgono al mondo del lavoro, vengono seguiti ed aiutati dalla scuola grazie al collegamento con il territorio.

3A Processi - Pratiche educative e didattiche

3A.1 Curricolo, progettazione e valutazione

Subarea: Curricolo e offerta formativa

3.1.a Curricolo

3.1.a.1 Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-LICEO

Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-LICEO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza		18,2	19,7
	Medio - basso grado di presenza		21,2	12,3
	Medio - alto grado di presenza		18,2	22,4
	Alto grado di presenza		42,4	45,6
Situazione della scuola: NOTL01500D		Medio-basso grado di presenza		

3.1.a.1 Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-PROFESSIONALE

Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-PROFESSIONALE				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza		0	18,9
	Medio - basso grado di presenza		16,7	8,9
	Medio - alto grado di presenza		33,3	26,7
	Alto grado di presenza		50	45,6
Situazione della scuola: NOTL01500D		Medio-basso grado di presenza		

3.1.a.1 Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-TECNICO

Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-TECNICO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza		10	19,7
	Medio - basso grado di presenza		20	10,9
	Medio - alto grado di presenza		30	26,1
	Alto grado di presenza		40	43,3
Situazione della scuola: NOTL01500D		Medio-basso grado di presenza		

3.1.a.2 Aspetti del curriculum presenti-LICEO

Istituto:NOTL01500D - Aspetti del curriculum presenti-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: NOTL01500D	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	No		69,7	75,1
Curricolo di scuola per matematica	No		75,8	73,4
Curricolo di scuola per la lingua inglese	No		72,7	76,3
Curricolo di scuola per scienze	No		66,7	68,6
Curricolo di scuola per altre discipline	No		57,6	63,3
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	Si		48,5	53,2
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Si		57,6	66,7
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	Si		75,8	61,2
Altro	No		6,1	12

3.1.a.2 Aspetti del curriculum presenti-PROFESSIONALE

Istituto:NOTL01500D - Aspetti del curriculum presenti-PROFESSIONALE				
opzione	Situazione della scuola: NOTL01500D	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	No		83,3	75,6
Curricolo di scuola per matematica	No		83,3	74,4
Curricolo di scuola per la lingua inglese	No		83,3	70
Curricolo di scuola per scienze	No		83,3	70
Curricolo di scuola per altre discipline	No		83,3	62,2
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	Si		66,7	53,3
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Si		66,7	66,7
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	Si		66,7	54,4
Altro	Si		33,3	12,2

3.1.a.2 Aspetti del curriculum presenti-TECNICO

Istituto:NOTL01500D - Aspetti del curricolo presenti-TECNICO				
opzione	Situazione della scuola: NOTL01500D	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	No		70	77,5
Curricolo di scuola per matematica	No		80	75,4
Curricolo di scuola per la lingua inglese	No		70	74,3
Curricolo di scuola per scienze	No		70	68,7
Curricolo di scuola per altre discipline	No		70	65,8
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	Si		50	57,4
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Si		50	68,7
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	Si		90	48,6
Altro	No		0	6,3

Domande Guida

A partire dai documenti ministeriali di riferimento, in che modo il curricolo di istituto risponde ai bisogni formativi degli studenti e alle attese educative e formative del contesto locale?

La scuola ha individuato quali traguardi di competenza gli studenti nei diversi anni dovrebbero acquisire? Vengono individuate anche le competenze trasversali (es. educazione alla cittadinanza, competenze sociali e civiche)?

Gli insegnanti utilizzano il curricolo definito dalla scuola come strumento di lavoro per la loro attività?

Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate in raccordo con il curricolo di istituto?

Vengono individuati in modo chiaro gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere attraverso i progetti di ampliamento dell'offerta formativa?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La presenza nelle tre scuole di un curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali che viene utilizzato dagli insegnanti per la programmazione delle attività formative.	La mancanza di un curricolo per alcune materie dovuto alla presenza di una sola sezione all'interno di ciascun indirizzo. Non è pertanto possibile il confronto fra classi parallele.

Subarea: Progettazione didattica

3.1.c Progettazione didattica

3.1.c.1 Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica -LICEO

Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica -LICEO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza		3	9,8
	Medio - basso grado di presenza		30,3	21,5
	Medio - alto grado di presenza		24,2	33,5
	Alto grado di presenza		42,4	35,2
Situazione della scuola: NOTL01500D		Medio-basso grado di presenza		

3.1.c.1 Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica -PROFESSIONALE

Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica -PROFESSIONALE				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza		16,7	8,9
	Medio - basso grado di presenza		33,3	32,2
	Medio - alto grado di presenza		33,3	37,8
	Alto grado di presenza		16,7	21,1
Situazione della scuola: NOTL01500D		Medio-basso grado di presenza		

3.1.c.1 Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica -TECNICO

Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica -TECNICO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza		0	12
	Medio - basso grado di presenza		40	25
	Medio - alto grado di presenza		30	38
	Alto grado di presenza		30	25
Situazione della scuola: NOTL01500D		Medio-basso grado di presenza		

3.1.c.2 Aspetti del curriculum sulla progettazione didattica presenti-LICEO

Istituto:NOTL01500D - Aspetti del curriculum sulla progettazione didattica presenti-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: NOTL01500D	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Si		81,8	83,4
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti	No		66,7	57
Programmazione per classi parallele	No		48,5	39
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	No		66,7	66
Programmazione in continuita' verticale	No		54,5	53,5
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Si		93,9	88,3
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il recupero delle competenze	Si		84,8	77,8
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il potenziamento delle competenze	Si		60,6	66,2
Altro	No		12,1	8,8

3.1.c.2 Aspetti del curriculum sulla progettazione didattica presenti-PROFESSIONALE

Istituto:NOTL01500D - Aspetti del curriculum sulla progettazione didattica presenti-PROFESSIONALE				
opzione	Situazione della scuola: NOTL01500D	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Si		100	84,4
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti	No		16,7	52,2
Programmazione per classi parallele	No		16,7	31,1
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	No		50	55,6
Programmazione in continuita' verticale	No		50	44,4
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Si		100	80
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il recupero delle competenze	Si		83,3	75,6
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il potenziamento delle competenze	Si		66,7	64,4
Altro	No		0	8,9

3.1.c.2 Aspetti del curriculum sulla progettazione didattica presenti-TECNICO

Istituto:NOTL01500D - Aspetti del curricolo sulla progettazione didattica presenti-TECNICO				
opzione	Situazione della scuola: NOTL01500D	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Si		90	85,9
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti	No		40	44,4
Programmazione per classi parallele	No		60	39,4
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	No		40	62,3
Programmazione in continuita' verticale	No		30	43,3
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Si		100	85,2
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il recupero delle competenze	Si		70	77,1
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il potenziamento delle competenze	Si		70	62,7
Altro	No		0	3,9

Domande Guida

Nella scuola vi sono strutture di riferimento (es. dipartimenti) per la progettazione didattica?

I docenti effettuano una programmazione periodica comune per ambiti disciplinari e/o classi parallele? Per quali discipline? Per quali ordini/indirizzi di scuola?

In che modo avviene l'analisi delle scelte adottate e la revisione della progettazione?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La progettazione didattica viene svolta per singole classi e verificata periodicamente. Nella programmazione si tiene conto delle problematiche presenti all'interno delle singole classi con programmazioni individualizzate, in particolare per il percorso professionale.	La scuola caratterizzata da una sola sezione per ogni indirizzo, in alcuni casi incompleta, rende pressoché impossibile una programmazione per dipartimenti e/o classi parallele.

Subarea: Valutazione degli studenti

3.1.d Presenza di prove strutturate per classi parallele

3.1.d.1 Prove strutturate in entrata-LICEO

Prove strutturate in entrata-LICEO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova		33,3	49,9
	Prove svolte in 1 o 2 discipline		12,1	7,5
	Prove svolte in 3 o più discipline		54,5	42,6
Situazione della scuola: NOTL01500D		Nessuna prova		

3.1.d.1 Prove strutturate in entrata-PROFESSIONALE

Prove strutturate in entrata-PROFESSIONALE				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova		50	58,9
	Prove svolte in 1 o 2 discipline		0	7,8
	Prove svolte in 3 o più discipline		50	33,3
Situazione della scuola: NOTL01500D		Nessuna prova		

3.1.d.1 Prove strutturate in entrata-TECNICO

Prove strutturate in entrata-TECNICO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova		60	47,9
	Prove svolte in 1 o 2 discipline		10	8,1
	Prove svolte in 3 o più discipline		30	44
Situazione della scuola: NOTL01500D		Nessuna prova		

3.1.d.2 Prove strutturate intermedie-LICEO

Prove strutturate intermedie-LICEO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova		48,5	61
	Prove svolte in 1 o 2 discipline		9,1	7,6
	Prove svolte in 3 o più discipline		42,4	31,4
Situazione della scuola: NOTL01500D		Nessuna prova		

3.1.d.2 Prove strutturate intermedie-PROFESSIONALE

Prove strutturate intermedie-PROFESSIONALE				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova		66,7	68,9
	Prove svolte in 1 o 2 discipline		0	3,3
	Prove svolte in 3 o più discipline		33,3	27,8
Situazione della scuola: NOTL01500D		Nessuna prova		

3.1.d.2 Prove strutturate intermedie-TECNICO

Prove strutturate intermedie-TECNICO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova		60	58,1
	Prove svolte in 1 o 2 discipline		10	7
	Prove svolte in 3 o più discipline		30	34,9
Situazione della scuola: NOTL01500D		Nessuna prova		

3.1.d.3 Prove strutturate finali-LICEO

Prove strutturate finali-LICEO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova		48,5	64,2
	Prove svolte in 1 o 2 discipline		15,2	5,4
	Prove svolte in 3 o più discipline		36,4	30,4
Situazione della scuola: NOTL01500D		Nessuna prova		

3.1.d.3 Prove strutturate finali-PROFESSIONALE

Prove strutturate finali-PROFESSIONALE				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova		66,7	71,1
	Prove svolte in 1 o 2 discipline		0	4,4
	Prove svolte in 3 o più discipline		33,3	24,4
Situazione della scuola: NOTL01500D		Nessuna prova		

3.1.d.3 Prove strutturate finali-TECNICO

Prove strutturate finali-TECNICO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova		70	59,9
	Prove svolte in 1 o 2 discipline		10	8,1
	Prove svolte in 3 o più discipline		20	32
Situazione della scuola: NOTL01500D		Nessuna prova		

Domande Guida

Quali aspetti del curriculum sono valutati?

Gli insegnanti utilizzano criteri comuni di valutazione per i diversi ambiti/discipline? In quali discipline, indirizzi o ordini di scuola e' piu' frequente l'uso di criteri comuni di valutazione e in quali invece vengono meno utilizzati?


La scuola utilizza prove strutturate per classi parallele costruite dagli insegnanti? Per quali discipline? Per quali classi? Sono adottati criteri comuni per la correzione delle prove?

Nella scuola vengono utilizzati strumenti quali prove di valutazione autentiche o rubriche di valutazione? Quanto e' diffuso il loro utilizzo?

La scuola progetta e realizza interventi didattici specifici a seguito della valutazione degli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Data l'esiguità numerica delle classi e degli studenti gli interventi didattici specifici vengono programmati e realizzati in itinere.	La scuola ha tre con indirizzi diversi, incompleti, con una sola sezione per ciascuno. Non è pertanto possibile utilizzare prove per classi parallele con criteri comuni.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola propone un curriculum aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.	Situazione della scuola
La scuola non ha elaborato un proprio curriculum, oppure si è limitata a riportare nel POF i criteri presenti nei documenti ministeriali di riferimento senza rielaborarli. Non sono stati definiti profili di competenze che gli studenti dovrebbero acquisire nelle varie discipline. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono presenti, oppure sono presenti ma non sono coerenti con il progetto formativo di scuola e gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere non sono definiti in modo chiaro. Non sono definiti obiettivi di apprendimento comuni per classi parallele o per ambiti disciplinari. Non sono utilizzati criteri di valutazione e strumenti di valutazione comuni, oppure i criteri di valutazione e gli strumenti di valutazione comuni sono utilizzati solo da pochi insegnanti o per poche discipline.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola ha definito alcuni aspetti del proprio curriculum, rimandando per gli altri aspetti a quanto previsto nei documenti ministeriali di riferimento. La definizione dei profili di competenza per le varie discipline e anni di corso è da sviluppare in modo più approfondito. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono per lo più coerenti con il progetto formativo di scuola. La definizione degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere deve essere migliorata. Ci sono riferimenti per la progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari, anche se il personale interno è coinvolto in misura limitata. La progettazione didattica periodica viene condivisa da un numero limitato di docenti. I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni definiti a livello di scuola, anche se solo in alcuni casi utilizzano prove standardizzate comuni per la valutazione. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti non viene effettuata in maniera sistematica.	3 - Con qualche criticità
	4 - 
La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari cui partecipa un buon numero di insegnanti. La progettazione didattica periodica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari e coinvolge un buon numero di docenti di varie discipline e di più indirizzi e ordini di scuola. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze. I docenti utilizzano regolarmente alcuni strumenti comuni per la valutazione e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti è una pratica frequente ma andrebbe migliorata.	5 - Positiva
	6 -

La scuola ha elaborato un proprio curricolo a partire dai documenti ministeriali di riferimento, declinando le competenze disciplinari e trasversali per i diversi anni di corso, che gli insegnanti utilizzano come strumento di lavoro per la programmazione delle attività didattiche. Il curricolo si sviluppa a partire dalle caratteristiche del contesto e dei bisogni formativi della specifica utenza. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono bene integrate nel progetto educativo di istituto. Tutte le attività presentano una definizione molto chiara degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari; i docenti sono coinvolti in maniera diffusa. Gli insegnanti condividono obiettivi di apprendimento specifici ed effettuano sistematicamente una progettazione didattica condivisa. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze. I docenti utilizzano criteri di valutazione comuni e usano strumenti diversificati per la valutazione degli studenti (prove strutturate, rubriche di valutazione, ecc.). L'utilizzo di prove strutturate comuni è sistematico e riguarda la maggior parte degli ambiti disciplinari e tutti gli indirizzi/ordini di scuola. I docenti regolarmente si incontrano per riflettere sui risultati degli studenti. C'è una forte relazione tra le attività di programmazione e quelle di valutazione degli studenti. I risultati della valutazione degli studenti sono usati in modo sistematico per ri-orientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati.

7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La progettazione didattica, pur attenendosi in gran parte alle indicazioni ministeriali, tiene conto delle caratteristiche della scuola e, seppur da migliorare, è in linea con il progetto formativo della scuola.
In linea di massima essa viene progettata, realizzata e verificata in itinere.

3A.2 Ambiente di apprendimento

Subarea: Dimensione organizzativa

3.2.a Durata delle lezioni

3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-LICEO

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-LICEO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard		12,1	35,4
	Orario ridotto		48,5	35,6
	Orario flessibile		39,4	29,1
Situazione della scuola: NOTL01500D		Orario flessibile		

3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-PROFESSIONALE

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-PROFESSIONALE				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard		33,3	48,9
	Orario ridotto		33,3	30
	Orario flessibile		33,3	21,1
Situazione della scuola: NOTL01500D		Orario flessibile		

3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-TECNICO

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-TECNICO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard		40	50,4
	Orario ridotto		40	25,4
	Orario flessibile		20	24,3
Situazione della scuola: NOTL01500D		Orario flessibile		

3.2.b Organizzazione oraria

3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-LICEO

Istituto:NOTL01500D - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: NOTL01500D	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Si		72,7	70,2
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Si		39,4	35,4
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No		15,2	7,1
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No		27,3	16,6
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No		6,1	11,9

3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-PROFESSIONALE

Istituto:NOTL01500D - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-PROFESSIONALE				
opzione	Situazione della scuola: NOTL01500D	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	No		33,3	46,7
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Si		16,7	27,8
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No		16,7	4,4
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No		16,7	12,2
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No		33,3	31,1

3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-TECNICO

Istituto:NOTL01500D - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-TECNICO				
opzione	Situazione della scuola: NOTL01500D	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Si		70,0	45,1
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Si		30,0	30,3
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No		0,0	1,8
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No		20,0	8,5
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No		10,0	28,9

3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-LICEO

Istituto:NOTL01500D - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: NOTL01500D	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Si		93,9	73,6
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Si		63,6	61,8
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No		9,1	8,2
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No		9,1	12
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No		0	0,4

3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-PROFESSIONALE

Istituto:NOTL01500D - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-PROFESSIONALE				
opzione	Situazione della scuola: NOTL01500D	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	No		50	52,2
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Si		66,7	56,7
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No		16,7	6,7
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No		0	13,3
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No		0	5,6

3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-TECNICO

Istituto:NOTL01500D - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-TECNICO				
opzione	Situazione della scuola: NOTL01500D	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Si		80	48,9
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Si		40	63
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No		0	5,6
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No		10	10,9
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No		0	3,5

Domande Guida

In che modo la scuola cura gli spazi laboratoriali (individuazione di figure di coordinamento, aggiornamento dei materiali, ecc.)? Gli studenti hanno pari opportunità di fruire degli spazi laboratoriali (ci sono sedi, indirizzi o sezioni che vi accedono in misura minore)?

In che modo la scuola cura la presenza di supporti didattici nelle classi (biblioteca di classe, computer, materiali per le attività scientifiche, materiali per le attività espressive, ecc.)?

In che modo la scuola cura la gestione del tempo come risorsa per l'apprendimento? L'articolazione dell'orario scolastico è adeguata alle esigenze di apprendimento degli studenti? La durata delle lezioni risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

La scuola dispone di adeguati supporti didattici, ivi incluse tre aule LIM, e di una figura di coordinamento e di aggiornamento dei materiali disponibili.
 Gli spazi laboratoriali sono a disposizione di tutti gli studenti in egual misura.
 L'articolazione dell'orario è in genere adeguata alle esigenze di apprendimento degli studenti.

Purtroppo l'esiguità di risorse disponibili non consente l'acquisto di materiali per attività di diverso tipo, soprattutto laboratoriali.

Subarea: Dimensione metodologica

Domande Guida

La scuola promuove l'utilizzo di modalita' didattiche innovative?

La scuola promuove la collaborazione tra docenti per la realizzazione di modalita' didattiche innovative?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Nelle attività di laboratorio del percorso professionale si privilegia l'attività pratica svolta direttamente dagli studenti già dal primo anno piuttosto che assistere a simulazioni svolte dai docenti tecnico-pratici.

In seguito a corsi sulla valutazione per competenze, gli insegnanti collaborano per il raggiungimento degli obiettivi.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Mancanza di LIM in tutte le aule e limitata attivazione di corsi di aggiornamento per gli insegnanti a causa di scarse risorse economiche.

Subarea: Dimensione relazionale

3.2.d Episodi problematici

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici - Atti Di Vandalismo

Istituto:NOTL01500D % - Azioni per contrastare episodi problematici - Atti Di Vandalismo				
opzione	Situazione della scuola: NOTL01500D %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100		-	-
Nessun provvedimento	n.d.		-	-
Azioni interlocutorie	n.d.		39,2	48,3
Azioni costruttive	n.d.		25	34,3
Azioni sanzionatorie	n.d.		48,3	49,5

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici - Furti

Istituto:NOTL01500D % - Azioni per contrastare episodi problematici - Furti				
opzione	Situazione della scuola: NOTL01500D %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100		-	-
Nessun provvedimento	n.d.		-	-
Azioni interlocutorie	n.d.		66	57,9
Azioni costruttive	n.d.		29,2	50,4
Azioni sanzionatorie	n.d.		37,2	52,1

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici - Comportamenti Violenti

Istituto:NOTL01500D % - Azioni per contrastare episodi problematici - Comportamenti Violenti				
opzione	Situazione della scuola: NOTL01500D %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	n.d.		-	-
Nessun provvedimento	n.d.		-	-
Azioni interlocutorie	40		42,2	50,2
Azioni costruttive	20		22,9	28
Azioni sanzionatorie	40		54	42,2

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici - Altre Attivita' Non Consentite

Istituto:NOTL01500D % - Azioni per contrastare episodi problematici - Altre Attivita' Non Consentite				
opzione	Situazione della scuola: NOTL01500D %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	n.d.		-	-
Nessun provvedimento	n.d.		-	-
Azioni interlocutorie	33		49,6	54,8
Azioni costruttive	33		25,6	27,3
Azioni sanzionatorie	33		42,1	42,4

3.2.d.2 Studenti sospesi per anno di corso

Istituto:NOTL01500D % - Studenti sospesi per anno di corso				
opzione	Situazione della scuola: NOTL01500D %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di studenti sospesi - 1° anno	5,71		1,9	2,2
Percentuale di studenti sospesi - 2° anno	0		0,9	2
Percentuale di studenti sospesi - 3° anno	0		0,4	1,6
Percentuale di studenti sospesi - 4° anno	0		2,4	1,5
Percentuale di studenti sospesi - 5° anno	0		0,5	1,3

3.2.d.3 Studenti entrati alla seconda ora

Istituto:NOTL01500D % - Studenti entrati alla seconda ora				
opzione	Situazione della scuola: NOTL01500D %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Ingressi alla seconda ora su 100 studenti	25,97		21	21,7

3.2.d.4 Ore di assenza degli studenti

3.2.d.4 Ore di assenza degli studenti 2013-2014					
	Indirizzo	I anno di corso	II anno di corso	III anno di corso	IV anno di corso
NOPL035007	Liceo Linguistico	42,5	46,9	65,4	79,1
NOVARA		67,0	61,6	75,8	77,1
PIEMONTE		50,4	52,6	62,0	65,8
ITALIA		66,3	70,5	81,0	85,2

3.2.d.4 Ore di assenza degli studenti 2013-2014					
	Indirizzo	I anno di corso	II anno di corso	III anno di corso	IV anno di corso
NORH035006	Istituto Professionale	56,6	49,8	54,9	68,7
NOVARA		120,7	118,5	99,2	114,6
PIEMONTE		107,9	100,3	111,6	119,5
ITALIA		171,3	153,4	149,3	163,5

3.2.d.4 Ore di assenza degli studenti 2013-2014				
	Indirizzo	II anno di corso	III anno di corso	IV anno di corso
NOTL01500D	Istituto Tecnico	42,2	73,1	63,6
NOVARA		60,6	55,5	55,3
PIEMONTE		86,7	84,7	92,3
ITALIA		110,8	106,9	110,6

Domande Guida

In che modo la scuola promuove la condivisione di regole di comportamento tra gli studenti?

In caso di comportamenti problematici da parte degli studenti quali azioni promuove la scuola? Queste azioni sono efficaci?

La scuola adotta strategie specifiche per la promozione delle competenze sociali (es. assegnazione di ruoli e responsabilità, attività di cura di spazi comuni, sviluppo del senso di legalità e di un'etica della responsabilità, collaborazione e lo spirito di gruppo, ecc.)? Queste attività coinvolgono gli studenti di tutte le sezioni, ordini di scuola, plessi o indirizzi di scuola?


Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

La scuola, attraverso specifiche figure ed interventi mirati, promuove azioni di sensibilizzazione in merito all'importanza del rispetto e della condivisione delle regole di comportamento, utilizzando un metodo preventivo per evitare che insorgano comportamenti problematici.
Nel caso in cui si riscontrassero comunque comportamenti problematici, il corpo docenti si attiva e collabora con la famiglia per individuarne le cause e mette in atto interventi finalizzati alla responsabilizzazione degli studenti.
In particolare nell'istituto professionale si promuove la collaborazione e lo spirito di gruppo nelle attività laboratoriali. Vengono inoltre realizzati progetti comuni ai tre indirizzi, per sviluppare il senso di legalità.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

La dislocazione degli alunni limita la possibilità di esperienze di partecipazione attiva alla vita del territorio e attività di volontariato promosse dalla scuola.
difficoltà a contrastare aspetti negativi presenti nell'ambiente giovanile.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Critério di qualità: La scuola offre un ambiente di apprendimento innovativo, curando gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali del lavoro d'aula.	Situazione della scuola	
L'organizzazione di spazi e tempi non risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali non ci sono o sono usati solo da una minoranza di studenti. La scuola non incentiva l'uso di modalita' didattiche innovative, oppure queste vengono adottate in un numero esiguo di classi. Le regole di comportamento non sono definite. I conflitti non sono gestiti o sono gestiti ricorrendo a modalita' non efficaci.		1 - Molto critica
		2 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde solo parzialmente alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati, anche se in misura minore rispetto alle loro potenzialita'. La scuola incentiva l'utilizzo di modalita' didattiche innovative, anche se limitatamente ad alcuni aspetti o ad alcune discipline o anni di corso. Le regole di comportamento sono definite, ma sono condivise in modo disomogeneo nelle classi. I conflitti sono gestiti, anche se non sempre le modalita' adottate sono efficaci.		3 - Con qualche criticita'
		4 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati da un buon numero di classi. La scuola incentiva l'utilizzo di modalita' didattiche innovative. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attivita' relazionali e sociali. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace.		5 - Positiva
		6 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde in modo ottimale alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati con frequenza elevata in tutte le classi. La scuola promuove l'utilizzo di modalita' didattiche innovative. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti come attivita' ordinarie in classe. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attivita' relazionali e sociali che vedono la partecipazione attiva degli studenti. Le regole di comportamento sono definite e condivise in tutte le classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace, ricorrendo anche a modalita' che coinvolgono gli studenti nell'assunzione di responsabilita'.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La nostra comunità scolastica, come già sottolineato in precedenza è costituita da un numero limitato di studenti e da una certa continuità da parte del personale docente, il che permette di costruire un percorso educativo che si protrae nel quinquennio con coerenza. In particolare vengono gestiti in modo efficace i conflitti naturali tra studenti soprattutto in presenza di alunni in difficoltà.

3A.3 Inclusione e differenziazione

Subarea: Inclusione

Domande Guida
La scuola realizza attivita' per favorire l'inclusione degli studenti con disabilita' nel gruppo dei pari? Queste attivita' riescono a favorire l'inclusione degli studenti con disabilita'?
Gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva? Questi interventi sono efficaci? Alla formulazione dei Piani Educativi Individualizzati partecipano anche gli insegnanti curricolari? Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei Piani Educativi Individualizzati viene monitorato con regolarita'?
In che modo la scuola si prende cura degli altri studenti con bisogni educativi speciali? I Piani Didattici Personalizzati sono aggiornati con regolarita'?
La scuola realizza attivita' di accoglienza per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire l'inclusione degli studenti stranieri?
La scuola realizza percorsi di lingua italiana per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire il successo scolastico degli studenti stranieri?
La scuola realizza attivita' su temi interculturali e/o sulla valorizzazione delle diversita'? Qual e' la ricaduta di questi interventi sulla qualita' dei rapporti tra gli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola realizza molteplici attività per favorire l'inserimento di studenti con disabilità diverse, coinvolgendo anche strutture specialistiche esterne (incontri con terapeuti per illustrare le problematiche dei D.S.A. agli studenti). Tutti gli insegnanti partecipano alla stesura dei Piani individualizzati e si incontrano periodicamente con i tutor e gli specialisti che seguono gli studenti. Il che permette di monitorare con regolarità il successo degli interventi e di aggiornare i piani didattici. Per quanto riguarda l'accoglienza di studenti stranieri da poco in Italia si precisa che non sono presenti nel nostro Istituto.	Scarse risorse economiche limitano la presenza di insegnanti di sostegno

Subarea: Recupero e potenziamento

3.3.b Attività di recupero

3.3.b.1 Corsi di recupero organizzati dalle scuole

3.3.b.1 Corsi di recupero organizzati dalle scuole 2013-2014		
	Num.Tot.Corsi Attivi	Num.Tot.Ore Corsi
NOPL035007	3	6
Totale Istituto	3	6
NOVARA	8,6	73,9
PIEMONTE	11,5	73,2
ITALIA	6,9	63,2

3.3.b.1 Corsi di recupero organizzati dalle scuole 2013-2014		
	Num.Tot.Corsi Attivi	Num.Tot.Ore Corsi
NORH035006	2	6
Totale Istituto	2	6
NOVARA	8,6	73,9
PIEMONTE	11,5	73,2
ITALIA	6,9	63,2

3.3.b.1 Corsi di recupero organizzati dalle scuole 2013-2014		
	Num.Tot.Corsi Attivi	Num.Tot.Ore Corsi
NOTL01500D	4	16
Totale Istituto	4	16
NOVARA	8,6	73,9
PIEMONTE	11,5	73,2
ITALIA	6,9	63,2

3.3.b.2 Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-LICEO

Istituto:NOTL01500D - Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: NOTL01500D	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Si		54,5	45,5
Gruppi di livello per classi aperte	No		24,2	13
Sportello per il recupero	No		60,6	50,7
Corsi di recupero pomeridiani	No		78,8	70,6
Individuazione di docenti tutor	No		30,3	34
Giornate dedicate al recupero	No		51,5	49,7
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	No		45,5	40,3
Altro	No		24,2	11,3

3.3.b.2 Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-PROFESSIONALE

Istituto:NOTL01500D - Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-PROFESSIONALE				
opzione	Situazione della scuola: NOTL01500D	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	No		50	45,6
Gruppi di livello per classi aperte	No		0	13,3
Sportello per il recupero	Si		66,7	37,8
Corsi di recupero pomeridiani	No		66,7	47,8
Individuazione di docenti tutor	No		16,7	36,7
Giornate dedicate al recupero	No		16,7	53,3
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	No		33,3	34,4
Altro	No		0	10

3.3.b.2 Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-TECNICO

Istituto:NOTL01500D - Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-TECNICO				
opzione	Situazione della scuola: NOTL01500D	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	No		30	43,7
Gruppi di livello per classi aperte	No		0	13
Sportello per il recupero	Si		50	35,9
Corsi di recupero pomeridiani	No		70	48,6
Individuazione di docenti tutor	No		20	30,6
Giornate dedicate al recupero	Si		40	47,9
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	No		30	28,5
Altro	No		20	10,6

3.3.c Attivita' di potenziamento

3.3.c.1 Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-LICEO

Istituto:NOTL01500D - Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: NOTL01500D	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Si		48,5	40,3
Gruppi di livello per classi aperte	No		33,3	16,1
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	No		51,5	30,2
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	No		72,7	55,8
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	No		45,5	45,7
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	No		60,6	54,7
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra- curricolare	No		78,8	61
Altro	No		18,2	7,3

3.3.c.1 Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-PROFESSIONALE

Istituto:NOTL01500D - Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-PROFESSIONALE				
opzione	Situazione della scuola: NOTL01500D	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	No		50	41,1
Gruppi di livello per classi aperte	No		33,3	20
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	No		16,7	27,8
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Si		50	38,9
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	No		0	48,9
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	No		50	40
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra- curricolare	No		50	37,8
Altro	No		0	5,6

3.3.c.1 Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-TECNICO

Istituto:NOTL01500D - Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-TECNICO				
opzione	Situazione della scuola: NOTL01500D	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	No		10	43,3
Gruppi di livello per classi aperte	No		10	12,3
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	No		20	18
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	No		40	27,5
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	Si		40	42,3
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Si		50	38
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra- curricolare	No		70	40,5
Altro	No		0	4,2

Domande Guida

Quali gruppi di studenti presentano maggiori difficoltà di apprendimento?

Quali interventi sono realizzati per rispondere alle difficoltà di apprendimento degli studenti?

Sono previste forme di monitoraggio e valutazione dei risultati raggiunti dagli studenti con maggiori difficoltà?

Gli interventi che la scuola realizza per supportare gli studenti con maggiori difficoltà sono efficaci?

In che modo la scuola favorisce il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari?

Gli interventi di potenziamento realizzati sono efficaci?

Nel lavoro d'aula quali interventi individualizzati in funzione dei bisogni educativi degli studenti vengono utilizzati?

Quanto è diffuso l'utilizzo di questi interventi nelle varie classi della scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Gli studenti che presentano difficoltà di apprendimento maggiori si concentrano nell'Istituto professionale; per tali studenti sono previste attività di sportello per superare le difficoltà e recuperare in tempi brevi le lacune, in modo che non si aggravino.

Negli altri istituti non si rilevano in genere particolari difficoltà.

Gli studenti migliori hanno l'opportunità di partecipare a corsi, concorsi, di conseguire certificazioni (settore linguistico ed informatico)

Alcuni studenti liceali partecipano ad un corso full immersion di carattere linguistico promosso dall'Istituto universitario di Pisa.


Studenti di tutti e tre gli indirizzi sono stati selezionati per un periodo di studio/lavoro in Inghilterra.

Gli interventi individualizzati sono presenti in tutte le scuole.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Scarse risorse economiche limitano la presenza di insegnanti di sostegno.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Critério di qualità: La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascun allievo attraverso percorsi di recupero e potenziamento.	Situazione della scuola
<p>Le attività realizzate dalla scuola sono insufficienti a garantire l'inclusione degli studenti che hanno specifici bisogni formativi. La scuola non dedica sufficiente attenzione ai temi interculturali. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è assente o insufficiente, oppure singoli insegnanti realizzano percorsi differenziati in poche classi, senza forme di coordinamento delle attività a livello di scuola.</p>	1 - Molto critica
	2 -
<p>Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono sufficienti. La qualità degli interventi didattici per gli studenti che necessitano di inclusione è in generale accettabile, ma ci sono aspetti da migliorare. Gli obiettivi educativi per questi studenti sono scarsamente definiti e il loro raggiungimento non viene monitorato. La scuola dedica un'attenzione appena sufficiente ai temi interculturali. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è sufficientemente strutturata a livello di scuola, ma andrebbe migliorata. Gli obiettivi educativi sono poco specifici e non sono presenti forme di monitoraggio e valutazione per verificarne il raggiungimento. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono poco diffusi a livello di scuola.</p>	3 - Con qualche criticità
	4 -
<p>Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità, anche se ci sono aspetti che possono essere migliorati. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono costantemente monitorati. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è piuttosto strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti, anche se non in tutti i casi. Gli interventi realizzati sono efficaci per un buon numero di studenti destinatari delle azioni di differenziazione. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.</p>	5 - Positiva
	6 -
	
<p>Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Le attività didattiche per gli studenti che necessitano di inclusione sono di buona qualità. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono costantemente monitorati e a seguito di ciò, se necessario, gli interventi vengono rimodulati. La scuola promuove efficacemente il rispetto delle diversità. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è ben strutturata a livello di scuola; le attività rivolte ai diversi gruppi di studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate modalità di verifica degli esiti. Gli interventi realizzati sono efficaci per la maggioranza degli studenti destinatari delle azioni di differenziazione. In tutta la scuola gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro d'aula.</p>	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Il coinvolgimento di tutte le componenti scolastiche permette il raggiungimento degli obiettivi in modo efficace.
Le attività proposte coinvolgono indistintamente tutti gli studenti e gli interventi risultano efficaci per buona parte dei destinatari.

3A.4 Continuita' e orientamento

Subarea: Continuita'

3.4.a Attivita' di continuita'

3.4.a.1 Azioni attuate per la continuita'

Istituto:NOTL01500D - Azioni attuate per la continuita'				
opzione	Situazione della scuola: NOTL01500D	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Incontri tra insegnanti della secondaria di I grado e di II grado per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	No		51,2	40,6
Incontri tra insegnanti della secondaria di I grado e di II grado per definire le competenze in uscita e in entrata	No		31,7	27,7
Visita della scuola da parte degli studenti della secondaria di I grado	Si		82,9	82,6
Attivita' educative per studenti della secondaria di I grado con insegnanti della secondaria di II grado	Si		61	43,1
Attivita' educative comuni tra studenti della secondaria di I e II grado	No		43,9	32
Trasmissione dalla secondaria di I grado alla secondaria di II grado di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti	Si		51,2	33,4
Altro	No		14,6	15,6

Domande Guida

Gli insegnanti di ordini di scuola diversi si incontrano per parlare della formazione delle classi?

Quali azioni realizza la scuola per garantire la continuita' educativa per gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?

La scuola monitora i risultati degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?

Gli interventi realizzati per garantire la continuita' educativa sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Vengono organizzate attività di orientamento nel passaggio dalla secondaria di primo grado alla secondaria di secondo grado con partecipazione a lezioni e ad attività di laboratorio. Inoltre durante le giornate di "porte aperte" vengono somministrati test attitudinali per aiutare i ragazzi nella scelta.	Non sono previsti incontri tra insegnanti di ordini di scuola diversi principalmente a causa della provenienza da scuole molto distanti tra loro, spesso al di fuori della provincia o della regione.

Subarea: Orientamento

3.4.b Attivita' di orientamento

3.4.b.1 Azioni attuate per l'orientamento

Istituto:NOTL01500D - Azioni attuate per l'orientamento				
opzione	Situazione della scuola: NOTL01500D	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Percorsi di orientamento per la comprensione di se' e delle proprie inclinazioni	Si		36,6	46,8
Collaborazione con soggetti esterni per le attivita' di orientamento	No		41,5	44,7
Utilizzo di strumenti per l'orientamento	Si		51,2	34,8
Presentazione agli studenti dei diversi corsi di studio universitari e post diploma	Si		97,6	83,5
Monitoraggio degli studenti dopo l'uscita della scuola	No		9,8	14,1
Incontri individuali degli studenti con i docenti referenti per l'orientamento per ricevere supporto nella scelta del corso di studi universitario o post diploma	Si		68,3	45,7
Attivita' di orientamento al territorio e alle realta' produttive e professionali	Si		61	52,1
Altro	No		9,8	10,5

Domande Guida

La scuola realizza percorsi di orientamento per la comprensione di se' e delle proprie inclinazioni? Quali classi sono coinvolte? Questi percorsi coinvolgono tutte le sezioni/plessi della scuola?

La scuola realizza attivita' di orientamento finalizzate alla scelta del percorso scolastico/universitario successivo? Queste attivita' coinvolgono le realta' scolastiche/universitarie significative del territorio?

La scuola realizza attivita' di orientamento al territorio e alle realta' produttive e professionali?

La scuola organizza incontri/attivita' rivolti alle famiglie sulla scelta del percorso scolastico/universitario successivo?

Le attivita' di orientamento coinvolgono tutte le sezioni/plessi della scuola?

La scuola monitora quanti studenti seguono il consiglio orientativo? I consigli orientativi della scuola sono seguiti da un elevato numero di famiglie e studenti?


Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

La scuola realizza percorsi di orientamento finalizzati alla scelta del percorso universitario, coinvolgendo i responsabili dell'orientamento di alcune università ed alcuni professionisti, in relazione alle richieste degli studenti. Gli studenti interessati partecipano alle giornate di Orientamento promosse dalle Università. La scuola fornisce materiale divulgativo per orientare i ragazzi alla scelta. Anche per gli studenti che si rivolgono direttamente al mondo del lavoro, la scuola fornisce indicazioni utili. Non da ultimo viene offerta la testimonianza di ex-alunni che hanno intrapreso il percorso universitario o l'attività lavorativa.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Non viene monitorato l'esito del consiglio orientativo.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
 Criterio di qualità: La scuola garantisce la continuita' dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.	 Situazione della scuola
Le attivita' di continuita' e/o di orientamento sono assenti o insufficienti, oppure singoli insegnanti realizzano attivita' di continuita' e/o orientamento limitatamente ad alcune sezioni, senza forme di coordinamento a livello di scuola.	1 - Molto critica
	2 -
Le attivita' di continuita' presentano un livello di strutturazione sufficiente anche se sono prevalentemente orientate alla formazione delle classi. Le attivita' di orientamento coinvolgono almeno tutte le classi finali. La qualita' delle attivita' proposte agli studenti e' in genere accettabile, anche se per lo piu' limitate a presentare i diversi istituti scolastici/indirizzi di scuola superiore/corsi di studio universitari. La scuola non monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
Le attivita' di continuita' sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi e' consolidata. La scuola realizza diverse attivita' finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attivita' di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di se' e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attivita' organizzate nelle scuole dell'ordine successivo o nelle universita'. La scuola realizza attivita' di orientamento alle realta' produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di famiglie e studenti segue il consiglio orientativo della scuola.	 5 - Positiva
	6 -
Le attivita' di continuita' sono organizzate in modo efficace. La collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi e' ben consolidata e si concretizza nella progettazione di attivita' per gli studenti finalizzate ad accompagnarli nel passaggio tra un ordine di scuola e l'altro / all'universita'. La scuola predispone informazioni articolate sul percorso scolastico dei singoli studenti e monitora gli esiti degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. La scuola realizza azioni di orientamento finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali che coinvolgono piu' classi, non solo quelle dell'ultimo anno. Inoltre propone attivita' mirate a far conoscere l'offerta formativa presente sul territorio, anche facendo svolgere attivita' didattiche nelle scuole/universita' del territorio. La scuola ha compiuto una buona analisi delle inclinazioni individuali/attitudini degli studenti, tenendo conto di informazioni degli anni precedenti sulla propria popolazione studentesca e ha raccolto informazioni sui bisogni formativi del territorio. Le attivita' di orientamento sono ben strutturate e pubblicizzate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; la stragrande maggioranza delle famiglie e degli studenti segue il consiglio orientativo della scuola.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola pone grande attenzione sia all'orientamento universitario sia all'orientamento professionale. In tale attivita' sono coinvolte tutte le componenti, sia delle realta' produttive e professionali del territorio sia quelle del mondo universitario.

3B Processi - Pratiche gestionali e organizzative

3B.5 Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Subarea: Missione e obiettivi prioritari

Domande Guida
La missione dell'istituto e le prioritari sono definite chiaramente?
La missione dell'istituto e le prioritari sono condivise all'interno della comunità scolastica? Sono rese note anche all'esterno, presso le famiglie e il territorio?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La nostra è una scuola di ispirazione cattolica il cui obiettivo fondamentale è la formazione culturale ed umana della persona. Le azioni sono pertanto mirate a creare un clima di collaborazione tra le varie componenti in modo da favorire la crescita degli studenti in un ambiente sereno, attento alle loro esigenze, rispondendo così alle aspettative delle famiglie. Tali obiettivi sono condivisi dall'intero corpo docente e sono ovviamente note sul territorio.	La dislocazione della scuola rende difficoltosa la partecipazione a progetti in rete e determina un certo isolamento superato in gran parte dai contatti on-line.

Subarea: Controllo dei processi

Domande Guida
In che modo la scuola pianifica le azioni per il raggiungimento dei propri obiettivi?
In che modo la scuola monitora lo stato di avanzamento per il raggiungimento degli obiettivi? Quali meccanismi e strumenti di controllo sono adottati?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Gli obiettivi vengono pianificati in sede di incontri che vedono la presenza di rappresentanti delle diverse componenti. Il raggiungimento degli obiettivi viene periodicamente verificato tramite questionari di soddisfazione rivolti sia ai docenti che alle famiglie oltre che agli studenti.	Il contatto quotidiano facilitato dalla ridotta dimensione della scuola limita, di fatto, la formalizzazione e il monitoraggio dei processi.

Subarea: Organizzazione delle risorse umane

3.5.c Processi decisionali

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere le attivita' per ampliare l'offerta formativa

Istituto:NOTL01500D - Modi dei processi decisionali - Scegliere le attivita' per ampliare l'offerta formativa				
opzione	Situazione della scuola: NOTL01500D	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Ente gestore	No		24,4	18
Collegio dei docenti	Si		82,9	71,4
Consiglio di istituto	No		12,2	17,8
Consigli di classe/interclasse	Si		17,1	14,9
Il Coordinatore delle attivita' educative e didattiche	No		26,8	25,5
Lo staff del Coordinatore delle attivita' educative e didattiche	No		7,3	12,7
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No		4,9	6,4
I singoli insegnanti	No		7,3	4,1

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Definire l'articolazione oraria

Istituto:NOTL01500D - Modi dei processi decisionali - Definire l'articolazione oraria				
opzione	Situazione della scuola: NOTL01500D	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Ente gestore	No		26,8	17,4
Collegio dei docenti	Si		56,1	58,3
Consiglio di istituto	Si		22	21,1
Consigli di classe/interclasse	No		4,9	1,8
Il Coordinatore delle attivita' educative e didattiche	No		41,5	40,6
Lo staff del Coordinatore delle attivita' educative e didattiche	No		12,2	17,1
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No		0	2
I singoli insegnanti	No		0	0,6

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere le modalita' di lavoro degli studenti

Istituto:NOTL01500D - Modi dei processi decisionali - Scegliere le modalita' di lavoro degli studenti				
opzione	Situazione della scuola: NOTL01500D	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Ente gestore	No		0	3,3
Collegio dei docenti	Si		61	58,3
Consiglio di istituto	No		2,4	3,7
Consigli di classe/interclasse	No		34,1	37,6
Il Coordinatore delle attivita' educative e didattiche	Si		39	26
Lo staff del Coordinatore delle attivita' educative e didattiche	No		2,4	8,2
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No		2,4	4,4
I singoli insegnanti	No		22	13,9

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Progettare i contenuti del curriculum

Istituto:NOTL01500D - Modi dei processi decisionali - Progettare i contenuti del curricolo				
opzione	Situazione della scuola: NOTL01500D	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Ente gestore	No		0	2,5
Collegio dei docenti	No		75,6	59,1
Consiglio di istituto	No		7,3	4,8
Consigli di classe/interclasse	Si		26,8	27,2
Il Coordinatore delle attivita' educative e didattiche	Si		17,1	18,8
Lo staff del Coordinatore delle attivita' educative e didattiche	No		4,9	6,1
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No		19,5	21,9
I singoli insegnanti	No		17,1	19,7

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Stabilire l'impostazione della valutazione degli studenti

Istituto:NOTL01500D - Modi dei processi decisionali - Stabilire l'impostazione della valutazione degli studenti				
opzione	Situazione della scuola: NOTL01500D	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Ente gestore	No		0	2,5
Collegio dei docenti	Si		95,1	89,8
Consiglio di istituto	Si		7,3	3,7
Consigli di classe/interclasse	No		29,3	27,6
Il Coordinatore delle attivita' educative e didattiche	No		24,4	22,1
Lo staff del Coordinatore delle attivita' educative e didattiche	No		4,9	3,8
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No		2,4	6,5
I singoli insegnanti	No		2,4	2,8

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Definire i criteri per la formazione delle classi

Istituto:NOTL01500D - Modi dei processi decisionali - Definire i criteri per la formazione delle classi				
opzione	Situazione della scuola: NOTL01500D	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Ente gestore	No		26,8	27,2
Collegio dei docenti	No		34,1	37,1
Consiglio di istituto	No		14,6	16
Consigli di classe/interclasse	No		2,4	3,4
Il Coordinatore delle attivita' educative e didattiche	Si		56,1	48,1
Lo staff del Coordinatore delle attivita' educative e didattiche	No		7,3	15,4
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No		2,4	2,1
I singoli insegnanti	No		2,4	0,3

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Individuare come ripartire i fondi del bilancio scolastico

Istituto:NOTL01500D - Modi dei processi decisionali - Individuare come ripartire i fondi del bilancio scolastico				
opzione	Situazione della scuola: NOTL01500D	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Ente gestore	Si		97,6	96
Collegio dei docenti	No		0	1,3
Consiglio di istituto	No		14,6	14,9
Consigli di classe/interclasse	No		-	-
Il Coordinatore delle attivita' educative e didattiche	No		9,8	11,5
Lo staff del Coordinatore delle attivita' educative e didattiche	No		4,9	3,7
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No		0	0,1
I singoli insegnanti	No		-	-

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Coordinare l'elaborazione dei metodi didattici

Istituto:NOTL01500D - Modi dei processi decisionali - Coordinare l'elaborazione dei metodi didattici				
opzione	Situazione della scuola: NOTL01500D	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Ente gestore	No		2,4	2,8
Collegio dei docenti	Si		46,3	50,8
Consiglio di istituto	No		0	1,8
Consigli di classe/interclasse	Si		22	20,9
Il Coordinatore delle attivita' educative e didattiche	No		63,4	46,1
Lo staff del Coordinatore delle attivita' educative e didattiche	No		12,2	14,9
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No		7,3	14,1
I singoli insegnanti	No		12,2	6,6

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere gli argomenti per l'aggiornamento degli insegnanti

Istituto:NOTL01500D - Modi dei processi decisionali - Scegliere gli argomenti per l'aggiornamento degli insegnanti				
opzione	Situazione della scuola: NOTL01500D	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Ente gestore	No		39	25
Collegio dei docenti	No		48,8	41,9
Consiglio di istituto	No		0	4
Consigli di classe/interclasse	No		0	3
Il Coordinatore delle attivita' educative e didattiche	Si		58,5	49,1
Lo staff del Coordinatore delle attivita' educative e didattiche	No		2,4	17,8
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No		4,9	5,7
I singoli insegnanti	Si		19,5	13,2

3.5.d Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione

3.5.d.1234 Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-LICEO

Istituto:NOTL01500D % - Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: NOTL01500D %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni	93,18		6,8	6,6
Percentuale di ore di supplenza retribuite svolte dagli insegnanti interni	n.d.		38	38,3
Percentuale di ore di supplenza non retribuite svolte dagli insegnanti interni	6,82		59,8	52,7
Percentuale di ore non coperte	n.d.		0	5,8

3.5.d.1234 Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-PROFESSIONALE

Istituto:NOTL01500D % - Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-PROFESSIONALE				
opzione	Situazione della scuola: NOTL01500D %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni	n.d.		0	3,7
Percentuale di ore di supplenza retribuite svolte dagli insegnanti interni	n.d.		50	46,8
Percentuale di ore di supplenza non retribuite svolte dagli insegnanti interni	100		50	45
Percentuale di ore non coperte	n.d.		0	10,3

3.5.d.1234 Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-TECNICO

Istituto:NOTL01500D % - Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-TECNICO				
opzione	Situazione della scuola: NOTL01500D %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni	n.d.		11,1	4,4
Percentuale di ore di supplenza retribuite svolte dagli insegnanti interni	n.d.		55,6	44,3
Percentuale di ore di supplenza non retribuite svolte dagli insegnanti interni	100		55,6	45,4
Percentuale di ore non coperte	n.d.		0	8,9

Domande Guida

C'e' una chiara divisione dei compiti (o delle aree di attivita') tra i docenti con incarichi di responsabilita'?

C'e' una chiara divisione dei compiti (o delle aree di attivita') tra il personale ATA?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
I compiti vengono suddivisi tra i docenti in relazione alle competenze dei singoli.	La scuola non dispone di personale ATA.

Subarea: Gestione delle risorse economiche


Domande Guida

Quale coerenza tra le scelte educative adottate (es. Piano dell'Offerta Formativa) e l'allocazione delle risorse economiche (es. programma annuale)?

Le spese per i progetti si concentrano sulle tematiche ritenute prioritarie dalla scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
	Non sono previsti finanziamenti per i progetti da parte della scuola.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola individua le priorit� da raggiungere e le persegue dotandosi di sistemi di controllo e monitoraggio, individuando ruoli di responsabilit� e compiti per il personale, convogliando le risorse economiche sulle azioni ritenute prioritarie.	Situazione della scuola	
La missione della scuola e le priorit� non sono state definite oppure sono state definite in modo vago. Non sono presenti forme di controllo o monitoraggio delle azioni. La definizione delle responsabilit� e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche e' poco chiara o non e' funzionale all'organizzazione delle attivita'. Le risorse economiche e materiali sono sottoutilizzate, oppure sono disperse nella realizzazione di molteplici attivita' e non sono indirizzate al raggiungimento degli obiettivi prioritari.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola ha definito la missione e le priorit�, anche se la loro condivisione nella comunit� scolastica e con le famiglie e il territorio e' da migliorare. Il controllo e il monitoraggio delle azioni sono attuati in modo non strutturato. e' presente una definizione delle responsabilit� e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche, anche se non tutti i compiti sono chiari e funzionali all'organizzazione delle attivita'. Le risorse economiche e materiali sono convogliate solo parzialmente nel perseguimento degli obiettivi prioritari dell'istituto.		3 - Con qualche criticita'
		4 -
La scuola ha definito la missione e le priorit�; queste sono condivise nella comunit� scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme di controllo strategico o monitoraggio dell'azione. Responsabilit� e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. Una buona parte delle risorse economiche e' impiegata per il raggiungimento degli obiettivi prioritari della scuola. La scuola e' impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR.		5 - Positiva
		6 -
La scuola ha definito la missione e le priorit� e queste sono condivise nella comunit� scolastica, con le famiglie e il territorio. Per raggiungere tali priorit� la scuola ha individuato una serie di strategie e azioni. La scuola utilizza forme di controllo strategico o di monitoraggio dell'azione, che permettono di riorientare le strategie e riprogettare le azioni. Responsabilit� e compiti sono individuati chiaramente e sono funzionali alle attivita' e alle priorit�. Le risorse economiche e materiali della scuola sono sfruttate al meglio e sono convogliate nella realizzazione delle priorit�. La scuola e' impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR e li investe per il perseguimento della propria missione.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Nonostante la mancanza di finanziamenti, la scuola si impegna a raggiungere gli obiettivi previsti e condivisi dalla comunit  scolastica. Anche i progetti vengono realizzati senza alcun contributo finanziario esterno.

3B.6 Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Subarea: Formazione

3.6.a Offerta di formazione per gli insegnanti

3.6.a.1 Ampiezza dell'offerta di formazione per gli insegnanti

Istituto:NOTL01500D - Ampiezza dell'offerta di formazione per gli insegnanti				
opzione	Situazione della scuola: NOTL01500D	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero di progetti di formazione per gli insegnanti	1		2,5	2,8

3.6.a.2 Tipologia degli argomenti della formazione

Istituto:NOTL01500D - Tipologia degli argomenti della formazione				
opzione	Situazione della scuola: NOTL01500D	Riferimento Provinciale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)
Curricolo e discipline	0		4,9	7,9
Temi multidisciplinari	0		14,6	6,1
Metodologia - Didattica generale	0		12,2	13,7
Valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna - autovalutazione	0		12,2	7,9
Tecnologie informatiche e loro applicazione all'attivit� didattica	0		24,4	18,8
Aspetti normativi e ordinamenti scolastici	1		39	24
Inclusione studenti con disabilit�	0		9,8	8,3
Inclusione studenti con cittadinanza non italiana	0		0	0,1
Orientamento	0		0	1,6
Altro	0		4,9	5,5

Domande Guida

La scuola raccoglie le esigenze formative dei docenti e del personale ATA?

Quali temi per la formazione la scuola promuove e perch  (es. curricolo e competenze, bisogni educativi speciali, tecnologie didattiche, ecc.)?

Qual e' la qualita' delle iniziative di formazione promosse dalla scuola?

Quali ricadute hanno le iniziative di formazione nell'attivit  ordinaria della scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

I singoli docenti provvedono alla formazione personale in modo autonomo, partecipando a corsi finanziati da soggetti diversi, in quanto in generale i corsi organizzati dal Miur non sono aperti alle scuole paritarie.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Mancanza di fondi disponibili.

Subarea: Valorizzazione delle competenze**Domande Guida**

La scuola raccoglie le competenze del personale (es. curriculum, esperienze formative, corsi frequentati)?

Come sono valorizzate le risorse umane?

La scuola utilizza il curriculum o le esperienze formative fatte dai docenti per una migliore gestione delle risorse umane (es. assegnazione di incarichi, suddivisione del personale)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

La scuola utilizza le esperienze formative fatte dai docenti e valorizza le competenze acquisite.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Limiti nella collegialit  relativi all'organizzazione della didattica interdisciplinare.

Subarea: Collaborazione tra insegnanti

3.6.b Gruppi di lavoro degli insegnanti

3.6.b.1 Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro

Istituto:NOTL01500D - Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro				
opzione	Situazione della scuola: NOTL01500D	Riferimento Provinciale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)
Criteri comuni per la valutazione degli studenti	No		36,6	39,9
Curricolo verticale	No		36,6	30,1
Competenze in ingresso e in uscita	No		31,7	26,2
Accoglienza	No		70,7	58,8
Orientamento	No		78	67,2
Raccordo con il territorio	No		63,4	45,8
Piano dell'offerta formativa	No		70,7	68,5
Temi disciplinari	No		41,5	32
Temi multidisciplinari	No		36,6	34,5
Continuita'	No		43,9	32,1
Inclusione	No		73,2	52,1

3.6.b.2 Varieta' degli argomenti per i quali e' stato attivato un gruppo di lavoro

Varieta' degli argomenti per i quali e' stato attivato un gruppo di lavoro				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun gruppo di lavoro indicato		14,6	22,8
	Bassa varieta' (fino a 3 argomenti)		12,2	15,3
	Media varieta' (da 4 a 6 argomenti)		22	26,3
	Alta varieta' (più di 6 argomenti)		51,2	35,6
Situazione della scuola: NOTL01500D		Nessun gruppo di lavoro indicato		

Domande Guida

La scuola incentiva la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro? Su quali tematiche? Con quali modalita' organizzative (es. Dipartimenti, gruppi di docenti per classi parallele, gruppi spontanei, ecc.)?


I gruppi di lavoro composti da insegnanti producono materiali o esiti utili alla scuola?

La scuola mette a disposizione dei docenti spazi per la condivisione di strumenti e materiali didattici?

La condivisione di strumenti e materiali tra i docenti e' ritenuta adeguata?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Tutte le attività organizzative vengono svolte all'interno dei singoli consigli di classe, avendo, come già sottolineato, una sola sezione per ogni indirizzo.	L'esiguità numerica dei docenti suddivisi nei tre diversi indirizzi non permette l'organizzazione di gruppi di lavoro per Dipartimenti o per classi parallele.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
<p>Criterio di qualità: La scuola valorizza le risorse professionali tenendo conto delle competenze per l'assegnazione degli incarichi, promuovendo percorsi formativi di qualità', incentivando la collaborazione tra pari.</p>	<p>Situazione della scuola</p>	
<p>La scuola non promuove iniziative di formazione per i docenti, oppure le iniziative attivate non sono in relazione ai bisogni formativi del personale o sono di scarsa qualità'. Non sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, oppure i gruppi non producono esiti utili alla scuola. Non ci sono spazi per la condivisione di materiali didattici tra docenti. Lo scambio e il confronto professionale tra docenti e' scarso.</p>		1 - Molto critica
		2 -
<p>La scuola promuove iniziative formative per i docenti. Le proposte formative sono di qualità' sufficiente, anche se incontrano solo in parte i bisogni formativi dei docenti. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, anche se la qualità' dei materiali o degli esiti che producono e' disomogenea/da migliorare. Sono presenti spazi per la condivisione di materiali didattici, anche se la varietà' e qualità' dei materiali e' da incrementare. Lo scambio e il confronto professionale tra docenti e' presente ma non diffuso (es. riguarda solo alcune sezioni, solo alcuni dipartimenti, ecc.).</p>		3 - Con qualche criticità'
		4 -
<p>La scuola realizza iniziative formative per i docenti. Le proposte formative sono di buona qualità' e rispondono ai bisogni formativi dei docenti. La scuola valorizza il personale tenendo conto, per l'assegnazione di alcuni incarichi, delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità'. Sono presenti spazi per il confronto professionale tra colleghi, e i materiali didattici a disposizione sono vari e di buona qualità'. La scuola promuove lo scambio e il confronto tra docenti.</p>		5 - Positiva
		6 -
<p>La scuola rileva i bisogni formativi del personale e ne tiene conto per la definizione di iniziative formative. Queste sono di qualità' elevata. La formazione ha avuto ricadute positive sulle attività' scolastiche. La scuola valorizza il personale assegnando gli incarichi sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti più' gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali/strumenti di qualità' eccellente, utili per la comunità' professionale. Sono presenti spazi per il confronto tra colleghi, i materiali didattici disponibili sono molto vari, compresi quelli prodotti dai docenti stessi che sono condivisi. La scuola promuove efficacemente lo scambio e il confronto tra docenti.</p>		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Le criticità non sono imputabili a carenze riscontrabili nelle componenti professionali della scuola, ma all'esiguità delle risorse disponibili sia umane che economiche.

3B.7 Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Subarea: Collaborazione con il territorio

3.7.a Reti di scuole

3.7.a.1 Partecipazione a reti di scuole

Partecipazione a reti di scuole				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna partecipazione		48,8	65,9
	Bassa partecipazione (1-2 reti)		41,5	26,6
	Media partecipazione (3-4 reti)		7,3	5,8
	Alta partecipazione (5-6 reti)		2,4	1,7
Situazione della scuola: NOTL01500D		Bassa partecipazione (1 - 2 reti)		

3.7.a.2 Reti di cui la scuola e' capofila

Reti di cui la scuola e' capofila			
	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Mai capofila	81	85,5
	Capofila per una rete	9,5	10
	Capofila per più reti	9,5	4,6
	n.d.		
Situazione della scuola: NOTL01500D	Mai capofila		

3.7.a.3 Apertura delle reti ad enti o altri soggetti

Apertura delle reti ad enti o altri soggetti				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna apertura		23,8	23,2
	Bassa apertura		0	1,7
	Media apertura		0	5
	Alta apertura		76,2	70,1
	n.d.			
Situazione della scuola: NOTL01500D	Nessuna apertura			

3.7.a.4 Entrata principale di finanziamento delle reti

Istituto:NOTL01500D - Entrata principale di finanziamento delle reti				
opzione	Situazione della scuola: NOTL01500D	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore
Stato	0		9,8	5,8
Regione	0		2,4	7,2
Altri enti locali o altre istituzioni pubbliche	0		12,2	5,1
Unione Europea	0		0	2
Contributi da privati	0		0	3,1
Scuole componenti la rete	1		36,6	17,8
Fondi interprofessionali	0		2,4	4,7

3.7.a.5 Principale motivo di partecipazione alla rete

Istituto:NOTL01500D - Principale motivo di partecipazione alla rete				
opzione	Situazione della scuola: NOTL01500D	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)
Per fare economia di scala	0		7,3	2,5
Per accedere a dei finanziamenti	0		2,4	3,7
Per migliorare pratiche didattiche ed educative	1		46,3	29,3
Per migliorare pratiche valutative	0		2,4	2,8
Altro	0		7,3	5,5

3.7.a.6 Attività prevalente svolta in rete

Istituto:NOTL01500D - Attività prevalente svolta in rete				
opzione	Situazione della scuola: NOTL01500D	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)
Curricolo e discipline	0		17,1	7,2
Temi multidisciplinari	0		4,9	7,2
Formazione e aggiornamento del personale	0		24,4	13,9
Metodologia - Didattica generale	1		17,1	6,8
Valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna - autovalutazione	0		2,4	2,7
Orientamento	0		4,9	6,6
Inclusione studenti con disabilità	0		4,9	4,8
Inclusione studenti con cittadinanza non Italiana	0		0	1
Gestione servizi in comune	0		4,9	2,1
Eventi e manifestazioni	0		2,4	4,8

3.7.b Accordi formalizzati

3.7.b.1 Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi

Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun accordo		31,7	34,1
	Bassa varieta' (da 1 a 2)		26,8	28
	Medio - bassa varieta' (da 3 a 4)		34,1	28,3
	Medio - alta varieta' (da 6 a 8)		7,3	8,3
	Alta varieta' (piu' di 8)		0	1,3
Situazione della scuola: NOTL01500D	Bassa varieta' (da 1 a 2)			

3.7.b.2 Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi

Istituto:NOTL01500D - Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi				
opzione	Situazione della scuola: NOTL01500D	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Altre scuole	No		14,6	14,9
Universita'	No		39	36,4
Enti di ricerca	No		7,3	6,4
Enti di formazione accreditati	No		26,8	25,5
Soggetti privati	No		36,6	25,7
Associazioni sportive	No		22	27,7
Altre associazioni o cooperative	No		36,6	30,1
Autonomie locali	Si		22	20,4
Associazioni delle imprese, di categoria professionale, organizzazioni sindacali	Si		17,1	12,3
ASL	No		9,8	12,2
Altri soggetti	No		12,2	9,3

3.7.c Raccordo scuola - territorio

3.7.c.1 Gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio

Istituto:NOTL01500D - Gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio				
opzione	Situazione della scuola: NOTL01500D	Riferimento Provinciale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Regionale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Nazionale (% di scuole che ha attivato gruppi)
Presenza di gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio	No		63,4	45,8

3.7.d Raccordo scuola e lavoro

3.7.d.1 Presenza di stage

Presenza di stage 2014-2015			
	SI	NO	
NOPL035007			X
NOVARA	5,0		94,0
PIEMONTE	7,0		92,0
ITALIA	10,0		89,0

Presenza di stage 2014-2015			
	SI	NO	
NORH035006			X
NOVARA	5,0		94,0
PIEMONTE	7,0		92,0
ITALIA	10,0		89,0

Presenza di stage 2014-2015			
	SI	NO	
NOTL01500D			X
NOVARA	5,0		94,0
PIEMONTE	7,0		92,0
ITALIA	10,0		89,0

3.7.d.2 Presenza di collegamenti e inserimenti nel mondo del lavoro

Presenza di collegamenti e inserimenti nel mondo del lavoro				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	La scuola non ha stipulato convenzioni		63,4	72,1
	Numero di convenzioni basso		9,8	12,7
	Numero di convenzioni medio-basso		19,5	9,9
	Numero di convenzioni medio-alto		4,9	4,2
	Numero di convenzioni alto		2,4	1
Situazione della scuola: NOTL01500D %		Numero di convenzioni medio-alto		

3.7.d.2 Presenza di collegamenti e inserimenti nel mondo del lavoro

Istituto:NOTL01500D % - Presenza di collegamenti e inserimenti nel mondo del lavoro				
opzione	Situazione della scuola: NOTL01500D %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di studenti coinvolti nei percorsi di alternanza scuola-lavoro	18,83		19,5	17,4

Domande Guida

Quali accordi di rete e collaborazioni con soggetti pubblici o privati ha la scuola? Per quali finalita'?

Qual e' la partecipazione della scuola nelle strutture di governo territoriale?

Quali ricadute ha la collaborazione con soggetti esterni sull'offerta formativa?

Qual e' la presenza nelle scuole del secondo ciclo di stage, di collegamenti o di inserimenti nel mondo del lavoro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>All'interno della scuola l'Istituto alberghiero ha da diversi anni una collaborazione in rete con gli altri Istituti alberghieri del Piemonte e della Valle d'Aosta (A.R.I.A.R.) nonché con la rete nazionale (R.E.N.A.I.A.)</p> <p>Tale collaborazione ha una ricaduta positiva prevalentemente sull'organizzazione dei laboratori.</p> <p>Le esperienze di stage vengono svolte dagli studenti delle tre scuole nel periodo estivo con una durata media di 200 ore circa.</p> <p>I collegamenti con il mondo del lavoro per l'inserimento degli studenti, sono rivolti principalmente agli studenti dei percorsi professionale e tecnico.</p>	<p>La scuola non partecipa alle strutture del governo territoriale data la dimensione numerica dell'Istituto.</p>

Subarea: Coinvolgimento delle famiglie

3.7.e Partecipazione formale dei genitori

3.7.e.1 Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto

Istituto:NOTL01500D % - Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto				
opzione	Situazione della scuola: NOTL01500D %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di genitori votanti effettivi sul totale degli aventi diritto	n.d.		38,2	35,1

3.7.f Partecipazione informale dei genitori

3.7.f.1 Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola

Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso livello di partecipazione		5,1	17,8
	Medio - basso livello di partecipazione		56,4	47
	Medio - alto livello di partecipazione		35,9	30,4
	Alto livello di partecipazione		2,6	4,9
Situazione della scuola: NOTL01500D		Medio - basso livello di partecipazione		

3.7.h Capacita' della scuola di coinvolgere i genitori

3.7.h.1 Azioni della scuola per coinvolgere i genitori

Azioni della scuola per coinvolgere i genitori				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso coinvolgimento		0	0,1
	Medio - basso coinvolgimento		4,9	15,7
	Medio - alto coinvolgimento		78	69,6
	Alto coinvolgimento		17,1	14,6
Situazione della scuola: NOTL01500D	Alto coinvolgimento			

Domande Guida

In che modo le famiglie sono coinvolte nella definizione dell'offerta formativa?


Ci sono forme di collaborazione con i genitori per la realizzazione di interventi formativi?

La scuola coinvolge i genitori nella definizione del Regolamento d'istituto, del Patto di corresponsabilita' o di altri documenti rilevanti per la vita scolastica? La scuola realizza interventi o progetti rivolti ai genitori (es. corsi, conferenze)?

La scuola utilizza strumenti on-line per la comunicazione con le famiglie (es. registro elettronico)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Le famiglie sono molto coinvolte nell'organizzazione delle attività scolastiche soprattutto per quanto concerne gli aspetti educativi e disciplinari. Vengono organizzati incontri con i genitori e conferenze con esperti educatori.</p> <p>I genitori sono anche coinvolti nella definizione dei Regolamenti in sede di Consiglio di Istituto.</p> <p>La scuola utilizza il registro on-line per le comunicazioni con studenti e genitori.</p>	<p>Situazione delle famiglie e difficoltà nel determinare le figure di riferimento.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato


Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa.	Situazione della scuola
La scuola non partecipa a reti e non ha collaborazioni con soggetti esterni, oppure le collaborazioni attivate non hanno una ricaduta per la scuola. La scuola (secondo ciclo) non attiva stage e collegamenti con il mondo del lavoro. La scuola non coinvolge i genitori nel progetto formativo oppure le modalita' di coinvolgimento adottate risultano non efficaci.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola partecipa a reti e/o ha collaborazioni con soggetti esterni, anche se alcune di queste collaborazioni devono essere maggiormente integrate con la vita della scuola. La scuola (secondo ciclo) ha intrapreso percorsi per promuovere stage e inserimenti lavorativi ma in modo occasionale e non sistematico. La scuola coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative, anche se sono da migliorare le modalita' di ascolto e collaborazione.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola e' coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola (secondo ciclo) propone stage e inserimenti lavorativi per gli studenti. La scuola coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative, raccoglie le idee e i suggerimenti dei genitori.	5 - Positiva
	6 - 
La scuola partecipa in modo attivo o coordina reti e ha collaborazioni diverse con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualita' dell'offerta formativa. La scuola e' un punto di riferimento nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola (secondo ciclo) ha integrato in modo organico nella propria offerta formativa esperienze di stage e inserimenti nel mondo del lavoro, anche con ricadute nella valutazione del percorso formativo degli studenti. La scuola dialoga con i genitori e utilizza le loro idee e suggerimenti per migliorare l'offerta formativa. Le famiglie partecipano in modo attivo alla vita della scuola e contribuiscono alla realizzazione di iniziative di vario tipo.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La collaborazione in rete con altre scuole è adeguata, come pure la proposta di stage. Il dialogo con i genitori è costante e costruttivo e ha ricadute positive sull'offerta formativa della scuola.

5 Individuazione delle priorità'


Priorità e Traguardi

ESITI DEGLI STUDENTI		DESCRIZIONE DELLA PRIORITA' (max 150 caratteri spazi inclusi)	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO (max 150 caratteri spazi inclusi)
	Risultati scolastici	Il potenziamento delle competenze linguistiche e culturali attraverso l'uso di supporti multimediali. (liceo linguistico)	Il raggiungimento di un buon livello culturale che consenta di affrontare in modo ottimale il percorso universitario.
		Il potenziamento delle competenze professionali attraverso la partecipazione attiva ai laboratori specialistici. (Istituto alberghiero)	Il raggiungimento di competenze professionali spendibili nel mondo del lavoro, anche da parte di soggetti più deboli.
		Il potenziamento delle competenze professionali attraverso il contatto con studi professionali presenti sul territorio. (Istituto tecnico)	Il raggiungimento di competenze professionali spendibili nel mondo del lavoro.
	Risultati nelle prove standardizzate nazionali		
	Competenze chiave e di cittadinanza		
	Risultati a distanza		

Motivare la scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione (max 1500 caratteri spazi inclusi)

In base agli esiti degli Esami di Stato e degli scrutini finali delle altre classi, si ritiene opportuno migliorare alcuni aspetti delle conoscenze per acquisire migliori competenze sia in ambito scolastico che professionale.
Si ritiene pertanto indispensabile migliorare il lavoro interdisciplinare al fine di fornire agli studenti gli strumenti culturali per accedere ai percorsi universitari con una preparazione adeguata.

Obiettivi di processo

AREA DI PROCESSO		DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO (max 150 caratteri spazi inclusi)
	Curricolo, progettazione e valutazione	<p>Individuare nel percorso di Istruzione e formazione professionale gli aspetti comuni (saperi essenziali) e quelli caratteristici della formazione.</p> <p>Migliorare la progettazione del CLIL per la lingua Inglese come pure l'organizzazione dell'area di progetto a livello pluridisciplinare e la ricerca.</p> <p>Potenziare il curricolo del liceo sotto il profilo interdisciplinare. Sviluppare la metodologia CLIL, potenziando anche gli scambi culturali.</p>

	Ambiente di apprendimento	
	Inclusione e differenziazione	
	Continuità e orientamento	
	Orientamento strategico e organizzazione della scuola	
	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	
	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	

Indicare in che modo gli obiettivi di processo possono contribuire al raggiungimento delle priorità (max 1500 caratteri spazi inclusi)